ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 8 Agosto 1901 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7151

DOPO LA MORTE dell'imperatrice Federico.

L'aspetto della salma.

CRONBERG 7 (N). Un testimonio oculare dice contrariamente a quanto venne asserito, che l'aspetto della defunta è calmissimo, quasi sorridente. Il capo chino a destra, sembra dormire; i capelli sono bianchi come la neve. Intorno al letto stanno molte corone e molti fiori. Stamane giunsero al castello pochi altri visitatori per condolersi, iscrivendosi nell'albo funebre o lasciando ghirlande, perchè una pioggia torrenziale rese impraticabili le strade.

Anche gli imperiali non giunsero qui da Homburgo.

Le esequie a Cronberg.

Stasera sarà pronto il programma delle esequie di Cronberg e verrà presentato all'imperatore. E' certo che le esequie avranno luogo domenica mattina. Il servizio liturgico sarà tenuto dal parroco del luogo, mentre il discorso funebre lo pronuncerà il predicatore di corte, Dryander.

La cerimonia funebre avrà luogo nella chiesa di Cronberg per espresso desiderio della defunta. „Non voglio - ella disse prima di morire alla famiglia - che si esponga il mio catafalco colà dove tanto soffersi, ma nella chiesa di Cronberg".

Si dice inoltre che la defunta aveva espresso il desiderio che le sue esequie venissero celebrate con tutta semplicità; con l'esclusione delle rappresentanze estere.

Le due bare. Tributo di fiori.

Il professore Renvers è sempre occupato nella imbalsamazione. La bara di stagno per la salma viene da Berlino, la bara di legno, artisticamente scolpita, viene da Londra. Innumerevoli corone giacciono ancora nelle casse. Magnifica è la corona della Società del giardino dei palmizi di Francoforte. Si notano anche molte corone mandate da grandi case bancarie e da persone della borghesia liberale.

I preparativi per i funerali a Potsdam.

BERLINO 7 (N). Sono già cominciati i lavori d'allestimento per la tumulazione che avrà luogo martedì a Potsdam nel mausoleo dell'imperatore Federico. Domenica sera la salma giungerà alla stazione cosidetta del Parco e sarà deposta sino a martedì nella galleria de' Giaspidi del vicino castello. Sulla parete verso il capo della salma, sarà esposta la testa di Cristo di Raffaello che di solito si trova nella galleria di Sans-souci. Il carro funebre a sei cavalli condurrà poi la salma al mausoleo, passando per il parco chiuso al pubblico e i cui fanali saranno accesi e velati di nero. Il corteo passerà soltanto per un piccolo tratto delle vie di Potsdam. I sodalizi militari ed altri faranno spalliera; le truppe del presidio di Potsdam precederanno il carro funebre immediatamente dinanzi al quale cavalcherà uno squadrone del reggimento usseri di cui l'imperatrice era capo. Alle solennità funebri nella chiesa della Pace e nell'annesso mausoleo non saranno ammessi che membri della famiglia imperiale. La lastra di marmo che si stenderà presso il sarcofago dell'imperatore Federico venne già rimossa ed è pronto il vano in cui verrà calata la bara. Le orazioni funebri nel mausoleo verranno pronunciate dal pastore Persius che godette tutta la fiducia dell'imperatrice.

Il municipio di Potsdam issò sul suo palazzo una colossale bandiera di lutto. Le vie per le quali passerà il corteo vengono parate a gramaglia. Le campane delle chiese e specialmente quelle celebri a *carillon* della chiesa della guarnigione fecero oggi la prova del funebre concerto, che intuoneranno al passaggio della salma.

Il ritorno del principe Enrico.

BREST 7 (B). Il Governo ha impartito telegraficamente alla locale prefettura marittima l'ordine di facilitare, per quanto è possibile, all'equipaggio dell'incrociatore germanico *Hella*, il rifornimento di carbone e vettovaglie.

Alla stazione ferroviaria sono pervenute spedizioni postali urgentissime per il principe Enrico di Prussia.

Corre voce che il principe Enrico sbarcherà qui per ritornare tosto in Germania per la via di terra. La prefettura non ebbe però finora alcuna informazione in proposito.

Vien tenuto qui a disposizione del principe un treno speciale.

I reali inglesi.

LONDRA 7 (B). Secondo le disposizioni prese finora, la coppia reale, accompagnata dalla principessa Vittoria e dal principe Nicolò, partirà venerdì per Homburgo per assistere all'ufficio funebre, che si celebrerà domenica a Cronberg.

Il lutto per forza. - Il danno per i teatri.

BERLINO 7 (N). Qui a Berlino, ieri sera, avvenne qualche scena spiacevole negli orti suburbani, dove il pubblico insisteva per avere la musica promessa dagli avvisi; ma la polizia non permise che si suonasse neppure al pianoforte; anzi nemmeno lasciò suonare gli organetti automatici.

I principali teatri, specialmente quelli di specialità, si posero d'accordo con i loro artisti per pagarli almeno in parte in questi giorni di sciopero forzato. Gli altri direttori lamentano pubblicamente il danno che loro deriva dalla imposta chiusura dei locali di pubblico trattenimento.

La compagnia viennese interrompe il corso delle sue rappresentazioni, e torna in Austria.

Condoglianze della Camera inglese

LONDRA 7 (N). *Camera dei comuni. Balfour*, primo lord del tesoro, avanza la proposta, appoggiata da Campbel Bannermann, di presentare al re un indirizzo esprimente le vive condoglianze della Camera per la morte dell'imperatrice Federico. Nello stesso indirizzo si prega il re di parteeipare le condoglianze della Camera anche all'imperatore di Germania; inoltre si assicura il re che la Camera prende ognora il più caldo interessamento a tutto quanto riguarda i rapporti famigliari del re e si fanno i più fervidi voti perchè la felicità del re e della sua famiglia non sia giammai turbata da sciagure.

Nella motivazione della proposta, Balfour dice che la defunta imperatrice era nata inglese ed era divenuta tedesca per elezione propria. Ella - dice il ministro - finchè visse, intese con tutte le sue forze e con tutti i mezzi che le si offrivano in grazia della sua alta posizione, a favorire tra le due nazioni inglese e germanica quelle reciproche simpatie sulle quali - secondo il mio parere - sta la base dell'avvenire della civiltà *(applausi)*. Prego quindi la Camera di approvare quest'indirizzo mediante il quale si esprimono al re nostro, e per mezzo di questo all'imperatore di Germania, i sentimenti di viva condoglianza della Camera e del regno.

L'indirizzo è approvato all'unanimità.

Bülow a Zanardelli.

BERLINO 7 (N). Il cancelleriere Bülow telegrafò a Zanardelli esprimendogli i sensi della viva riconoscenza dell'imperatore per le parole di condoglianza e di simpatia che Zanardelli gli telegrafò ieri da Racconigi, apprendendo la morte dell'imperatrice Federico.

Altre condoglianze e manifestazioni di lutto.

BERLINO 7 (B). Il *Bollettino delle ordinanze per l'esercito* pubblica un ordine del giorno, con cui viene stabilito un lutto di sei settimane per l'esercito.

Secondo il *Börsen Courier*, si intende tenere chiusa la Borsa di Berlino il 13 corr., giorno della tumulazione dell'imperatrice Federico.

LONDRA 7 (N). Si telegrafa da Port Louis che appena giunta la notizia della morte dell'imperatrice Federico, a bordo, tanto dell'*Ophir* quanto delle altre navi da guerra inglesi, lo stendardo fu issato a mezz'asta. Anche sulle altre navi da guerra e mercantili, nonchè sugli edifici pubblici e su molte case private si issarono bandiere a mezz'asta.

Il duca e la duchessa di York ieri si tennero ritirati tutta la giornata.

COPENHAGEN 7 (N). Stamane fu celebrato a bordo della nave da guerra *Gorm* un ufficio funebre per l'imperatrice Federico. Vi assistettero re Cristiano, il principe ereditario ed il principe Cristiano, che indossavano uniformi tedesche, inoltre il presidente dei ministri, il ministro della guerra e quello della marina, il corpo diplomatico, l'inviato germanico con il personale della legazione e molti dignitari, nonchè i membri della colonia tedesca.

Allorchè, terminato l'ufficio funebre, il re lasciò la nave, fu issata la bandiera danese e le artigliarie della nave fecero le salve d'uso. Il servizio d'onore venne fatto dagli allievi della scuola militare.

PIETROBURGO, 7 (B). Il ministro degli esteri conte Lamsdorff, il corpo diplomatico, l'ambasciatore straordinario del Marocco, il gran maresciallo principe Dolgoruki, nonchè numerosi dignitari di corte e di Stato e personaggi dell'aristocrazia, fecero visita all'ambasciatore di Germania conte Alvensleben per esprimergli le condoglianze per la morte dell'imperatrice Federico.

BUCAREST 7 (B). Il ministro dell'interno, Aurelian, reggente interinalmente anche il Ministero degli esteri, ha incaricato l'inviato rumeno a Berlino di esprimere al Governo germanico le condoglianze del Governo rumeno per la morte dell'imperatrice Federico. Aurelian inviò pure un telegramma di condoglianza al cancelliere conte Bülow.

Alla Corte russa

PIETROBURGO, 7 (N). Sui palazzi imperiali di Peterhof e Gatschina, sventolano bandiere di lutto.

La Corte russa non prenderà il lutto, la cui durata non fu ancora stabilita dallo czar, che da domenica prossima, e ciò causa le feste in occasione del matrimonio della granduchessa Olga Alessandrowa, sorella dello czar, col principe Pietro Alessandrovich d'Oldenburg, che avrà luogo venerdì al castello imperiale di Gatschina e per cui si preparano grandi festeggiamenti.

La stampa russa.

PIETROBURGO 7 (N). La maggior parte dei giornali si limitano a riprodurre cenni biografici-necrologici sull'imperatrice Federico.

Il *Novoe Vremja* e lo *Swiet* esprimono però il parere che con la morte dell'imperatrice madre sparisce dalla Corte tedesca quella poca influenza inglese che ancora vi rimaneva.

LO STATO DI CRISPI.

NAPOLI, 7 (N). Il bollettino sullo stato di Crispi delle 6.30 dice: Lo stato dell'ammalato per quanto si riferisce alla depressione nevro-muscolare e ai fenomeni cardiaci, è invariato.

Il bollettino delle 6 pom. dice: Continua lo stato di depressione generale. I disordini cardiaci saranno facilmente seguiti da aritmia.

NAPOLI, 7 (N). Continuano invariate le gravissime condizioni di Crispi. L'infermo ha trascorso gran parte della giornata in continue smanie. Spesso si è lamentato angosciosamente. Nelle prime ore si è cercato di fargli ingoiare alcune cucchiaiate di brodo e di latte; poi più tardi, avendo espresso il desiderio di sorbire un gelato, fu accontentato.

Egli si è lamentato pure di un dolore all'orecchio ed ha chiesto che gli fosse chiamato uno specialista. Fu infatti chiamato il dott. Damiani che nulla gli ha trovato.

Anche oggi si diffuse la notizia della morte di Crispi e gran numero di persone telefonarono alle autorità e agli uffici dei giornali. Molti accorsero a Villa Lina, ove altro non seppero che lo stato dell'infermo è invariato.

Il marchese e la marchesa di Rudinì incaricarono un amico di firmarsi nel registro. Sul tardi l'infermo volle scendere dal letto, restando per poco sulla poltrona, ma l'estrema prostrazione lo ha obbligato a ritornare a letto. Si è dovuto risollevarlo con altre iniezioni.

E' stato constato che la firma del marchese di San Gineto, capo del partito clericale e avversario accanito di Crispi, che si era rinvenuta nel registro dei visitatori, era apocrifa e contraffatta da qualche stupido burlone. Intanto il San Gineto scrive a parecchi giornali protestando di non essere mai andato a Villa Lina.

I medici opinano che Crispi non passerà la giornata di domani.

Una visita a Crispi.

Vincenzo Morello (*Rastignac*) narra nell'*Ora* di Palermo la sua nota visita a Crispi:

Mentre Crispi è assopito - scrive *Rastignac* - io parlo colla famiglia e col dottor Carito, nel salone attiguo, del malato e della malattia. Il salone è decorato in giro da grandi pitture raffiguranti battaglie patriottiche: Palestro, Villafranca, San Martino, Marsala. In un angolo sono le sciabole di Garibaldi. Sopra un tavolo, il ritratto di Guglielmo imperatore colla celebre dedica: - *A' gentilhomme gentilhomme, à corsaire corsaire et demi!* - Sopra un altro tavolo il grande ritratto di Verdi colla dedica: - *Al grande patriota Crispi.* - Ecco qua tutta la vita, tutti gli ideali di Crispi: la patria, la politica, l'arte.

Rastignac descrive poi il suo noto colloquio coll'infermo e conclude:

Cosa straordinaria veramente. Quest'uomo, che è per gran parte morto, non vive più che del suo ideale e del suo sogno: dell'ideale e del sogno della sua giovinezza! Egli non parla mai, sta concentrato. Ma, di quando in quando, la cellula del suo cervello manda un fascio di luce meravigliosa! Egli non parla che a lettere e sillabe spezzate. Ma, attraverso a quella incerta vibrazione delle labbra, l'anima è sempre salda, il pensiero sempre diritto. Dicono i dottori: Fra due, fra tre giorni, nemmeno quella cellula funzionerà più, e Crispi non sarà che una memoria! Ahimè! e sarà una grande tristezza per il nostro paese. Crispi era un uomo in mezzo a un popolo di ombre, e di quest'uomo io ho sentito l'ultima forza oggi. Campassi mille anni, non dimenticherei più la forza che oggi ho provato di un uomo che muore.

Gli stranieri espulsi dal Sud-Africa.

LONDRA 7 (N). Nell'odierna seduta della commissione incaricata di esaminare le domande d'indennità avanzate dai cittadini esteri espulsi dal Sud-Africa, il rappresentante del Governo inglese dichiarò di non essere in grado di assicurare alle persone espulse ch'esse possano ritornare fra breve nell'Africa Meridionale. Prima che sia permesso il ritorno agli stranieri, dovranno essere reintegrati nel possesso dei loro beni tutti i boeri prigionieri, nonchè gli africanders e gli uitlanders.

Un giornalista tedesco arrestato.

BERLINO 7 (N). Il *Berliner Tageblatt* annuncia che il suo corrispondente nell'Africa Meridionale, Guglielmo Meyerbach, è stato arrestato dagli inglesi a Middleburg sotto l'accusa di spionaggio. Gli inglesi hanno l'intenzione di farlo giudicare da un tribunale di guerra. Il giornale aggiunge che l'arresto di Mayerbach costituisce un'altra violazione da parte delle autorità inglesi del diritto di reportaggio, e protesta energicamente contro la intenzione delle autorità inglesi di porre il corrispondente sotto consiglio di guerra.

PER LA SOLUZIONE DEFINITIVA della questione cinese.

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Pechino in data di ieri: La maggior parte delle potenze, giudicando dal contegno dei loro inviati, desiderano sinceramente di addivenire finalmente ad una soluzione e sarebbero, a quanto sembra, disposte a fare a questo scopo ulteriori concessioni. Non si conoscono i motivi per i quali l'inviato inglese Satow non vuol firmare il protocollo. Si suppone che le difficoltà da lui opposte concernano qualche particolare affatto secondario.

In questo caso sarebbe probabile una soluzione sollecita.

Anche i delegati cinesi sarebbero disposti a firmare il protocollo.

Gli inviati tedesco ed americano, de Mumm e Rockhill, i quali si studiano di promuovere un accordo, telegrafarono a Scian-Hi-Tung ed a Lyukung pregandoli di far valere la loro influenza affinchè la Corte cinese non elevi ancora all'ultimo momento delle difficoltà.

Lo sgombero di Pechino.

BERLINO 7 (Wolff). Il tenente generale Lessel telegrafa da Tientsin 5: Pechino è pressochè sgombrata dalle nostre truppe; oltre alla truppa che rimane a guardia della legazione, resta ancora il secondo battaglione Wörster ed il 2° battaglione del 2° reggimento. Quest'ultimo abbandonerà Pechino il 9 corr.

La recente dimostrazione navale austriaca nelle acque albanesi.

VIENNA 7 (N). La *Neue Freie Presse*, commentando il recente invio delle due navi da guerra a.-u. *Carlo VI* e *Pelikan* nelle acque albanesi scrive: La presenza delle due navi da guerra italiane *Dandolo* e *Morosini* nelle acque albanesi in seguito al noto incidente di Prevesa e la circostanza che l'Italia aveva preso certe iniziative nell'Albania attivando una linea di navigazione fra Antivari e Bari e creando nuovi punti d'approdo e depositi, avevano destato l'attenzione del Governo a.-u., il quale inviò la *Carlo VI* e la *Pelikan* affinchè nelle acque albanesi facesse atto di presenza anche la bandiera a.-u.

(L'incidente di Prevesa cui si allude nel telegramma è quello dell'agente postale della Società di navigazione «Puglia» preso a fucilate da soldati turchi perchè s'era rifiutato di consegnare ai funzionari ottomani le valigie postali. *N. d. R.*)

La Dieta Istriana.

La „Tagespost" di Graz annuncia che la Dieta istriana verrà riconvocata per alcune sedute nel settembre, ove non venga prima sciolta, per l'elezioni generali, scadendo appunto nell'autunno il sessennio di funzione.

La squadra italiana a Venezia

Il concerto della Cappella di S. Giusto.

VENEZIA 7 (N). A bordo della „Lepanto" ebbe luogo la colezione offerta dall'ammiraglio Palumbo a Canevaro e alle autorità. Brindarono Palumbo e Canevaro.

Il the danzante a bordo della „Lepanto" fu sospeso per il lutto decretato per la morte dell'imperatrice Federico.

Stasera in piazza San Marco, affollata, ebbe luogo il concerto vocale dei 60 fanciulli triestini della civica cappella di S. Giusto di Trieste.

I fanciulli furono molto applauditi, e con grande simpatia. Malauguratamente dopo il secondo pezzo, un improvviso acquazzone fece sospendere il concerto.

LA PERPLESSITÀ DI CARCANO.

La salute di Zanardelli.

ROMA 7 (N). Zanardelli, benchè abbia sofferto durante il viaggio una lieve indisposizione, ora si trova in eccellente stato di salute. Oggi ha conferito con alcuni ministri.

Per domattina è atteso l'on. Carcano per conferire con Zanardelli circa l'offerta del portafoglio delle finanze. Egli è partito oggi alle 2.15 da Como, diretto a Roma.

ROMA 7 (N). Telegrafano da Como alla *Tribuna* che l'on. Carcano a qualche amico si è mostrato perplesso, se accettare o no il portafoglio delle finanze, sollevando difficolà, specialmente di carattere privato. Escluse di avere desiderato l'on. Rava per sottosegretario, dicendo essere impossibile ch'egli lo abbia indicato, non essendo ancora decisa l'accettazione del portafoglio da parte sua.

Secondo la *Patria* pare che Carcano intenda di sottoporre domani al capo del Governo le sue idee intorno al programma finanziario che, dati i precedenti, potrebbero non esser concordi con quelle del ministero attuale, specialmente con quelle di Giolitti.

A Montecitorio si diceva che il viaggio di Carcano a Roma, abbandonando la Svizzera, indicherebbe che l'ex-ministro è propenso ad accettare il portafoglio.

IL CONFLITTO FRANCO-TURCO.

PARIGI 7 (Havas). Il ministro degli esteri, Delcassé, riceverà probabilmente domani l'ambasciatore ottomano per conferire secolui sul noto conflitto con le autorità turche. Si assicura che Delcassé assumerà la stessa attitudine dell'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans.

VITTORIO EMANUELE PASTORE.

Il re Vittorio Emanuele, a quanto scrivono da Torino, seguita a condurre a Racconigi un'esistenza attivissima, compiendo molte opere buone con soccorsi e doni opportunamente distribuiti, e compiacendosi dei piccoli equivoci che il suo incognito fa succedere.

In una gita compiuta giorni addietro attraverso quei loro vasti possedimenti, il re e la regina furono sorpresi da gran sete e si avvicinarono ad una contadina la quale stava presso una mucca pascolante in un prato. Le chiesero del latte e, poichè disse di non averne, dell'acqua fresca.

— Potrei, *monssü* - rispose la donna - andar a prenderne a casa, ma bisognerebbe che lei mi custodisse la vacca...

Il re - che dalla contadina, non era stato riconosciuto - custodì la mucca con tutte le regole del mestiere di... pastore, e ridendo dell'avventura, intanto che la donna andava e ritornava coll'acqua.

Allora, Vittorio Emanuele le domandò bonariamente dove fossero gli uomini della fattoria, e quella a narrargli che, trovandosi il re da qualche tempo a Racconigi, gli uomini erano sempre in giro per cercar di vederlo.

A questo punto S. M. si fece conoscere, e la donna, meravigliata, commossa e tuttavia un tantino dubbiosa:

— *A badinlo nen?!*... (Non scherza mica?!). E lo che...

Una moneta d'oro da 20 franchi la rianimò... e convinse tosto. La contadina lietissima di aver contemplato i sovrani senza far loro l'appostamento ripromettendosi di narrare il caso occorsole ai parenti, soggiunse:

— Non dirò però l'affare della mucca!

Il duca degli Abruzzi

sopra una cima alpina mai toccata.

TORINO 7 (N). Iermattina il duca degli Abruzzi, partito da Courmayeur con le sue guide, faceva l'ascensione delle *Demoiselles Anglaises*, punte difficilissime da superarsi nel gruppo del Monte Bianco, raggiungendo un'altezza mai toccata e piantandovi la bandiera italiana. Poneva quindi il nome di Jolanda ad una delle punte toccate.

Ritornò oggi a Courmayeur, festeggiatissimo, insieme alle sue quattro guide Petigax, Savage, Fenouillet e Couse.

In onore degli ufficiali russi di marina in Rumenia.

BUCAREST 7 (B). Al banchetto datosi ieri a Costanza, a bordo della nave da guerra rumena *Regele Carol* in onore degli ufficiali russi, il ministro dei lavori pubblici Bratianu, reggente interinalmente il portafoglio della guerra, salutò la squadra russa a nome del Governo rumeno, fece voti per la prosperità della Russia, e brindò alla salute dello czar e della czarina.

Il vice-ammiraglio russo Hillebrand rispose con un brindisi alla coppia reale rumena ed alla prosperità della Rumenia.

I PROCESSI DEL „FIGARO"

Una deliberazione degli azionisti annullata.

PARIGI 7 (N). Il tribunale commerciale ha pronunciato la sentenza nel processo intentato da Perivier e Rhodays, il primo amministratore ed il secondo redattore-capo del *Figaro*, contro gli azionisti del giornale.

La sentenza dichiara nulla la decisione degli azionisti circa la destituzione ed il licenziamento di Perivier e Rhodays, perchè nel congresso degli azionisti la votazione non avvenne in conformità agli statuti.

L'„AURORE"

condannata per offese al capitano Fritsch.

PARIGI 7 (N). Il tribunale civile condannò l'editore dell'*Aurore* al pagamento dell'ammenda di franchi 25.000 al capitano Fritsch che aveva querelato il giornale per offese. Il processo penale ora stato sospeso in seguito all'amnistia.

(Il capitano Fritsch è noto per la parte avuta negli strascichi dell'affare Dreyfus. Nella primavera del 1900 a Nizza era stato arrestato un tenente germanico di nome Wessel, che si diceva esercitasse lo spionaggio per conto della Germania; nell'abitazione dell'arrestato furono sequestrati dei documenti che, a quanto si affermò, si connettevano all'affare Dreyfus; fra gli stessi figuravano anche due lettere del famoso agente segreto Thomps ad una avventuriera nota sotto il nome di Matilde, la quale si era impegnata di procurare al Thomps nuove prove della colpabilità di Dreyfus. La polizia di Nizza considerò i documenti sequestrati come di poco interesse e li trattenne nei suoi archivi.

Lo stato maggiore, però, volendo sapere che cosa potessero contenere quei documenti, incaricò il capitano Fritsch di recarsi a Nizza e di mettersi in relazione con quell'autorità di polizia.

Ritornato a Parigi il Fritsch, vedendo che il ministero della guerra non aveva l'intenzione di giovarsi dei documenti sequestrati a Nizza, ma anzi li aveva fatti distruggere, ne comunicò il contenuto ad un giornale nazionalista, con l'intento di risollevare la questione Dreyfus. Per questa sua indiscrezione il Fritsch fu punito con il trasferimento in provincia, mentre la stampa nazionalista lo portava alle stelle esaltando la sua indiscrezione come un atto di alto patriottismo.

L'*Aurore* invece attaccò il capitano Fritsch riprovandone l'indiscrezione con atroci sarcasmi. *N. d. R.*)

FATA GRIGIA

34

— Ecco fatto, disse tornando alla vettura, e adesso al circolo... Voglio avere l'indirizzo di Dementières... e non più tardi di stasera; anche su questo proposito, sapremo come regolarci.

L'indirizzo fu facile a trovarsi, poichè Dementières era membro del circolo.

Anche a lui fu spedito un telegramma.

Gastone, in termini coperti e velati, alludeva al gran mistero, al profondo segreto che doveva esistere nella vita di Dementières, e gli diceva che qualcuno il quale desiderava di rendergli servizio gli domandava di trovarsi nel viale della Muta, verso la mezzanotte, in quella sera stessa...

— E quando avremo parlato con entrambi monteremo le nostre batterie secondo il risultato degli appuntamenti.

I due amici fecero un succulento pranzo in uno dei primi ristoranti.

Gastone bevve moderatamente, obbligando Romano a non trascendere.

— Avvezzati a bere senza ubbriacarti... è una forza... S'io avessi sempre fatto così, non sarei al punto in cui mi trovo... E adesso ci incammineremo pian piano verso il parco Monceau... Tu starai ad una certa distanza, e guarderai che nessuno ci spii... Nel caso ti accorgessi che siamo seguiti... passami d'accanto portandoti per due volte una mano alle labbra... Hai capito?

Giunsero al parco Monceau.

— Resta inteso, disse Romano. Alle undici sarò all'orologio del Belvedere.

Il bel Gastone lasciò Romano e s'internò nel viale...

Non andò guari che vide venire dalla sua parte una donna vestita di nero, snella della persona e di nobile portamento... Era senza dubbio la contessa Stroganoff.

Il bel Gastone le passò d'accanto, e giuntole d'appresso si portò la mano al cappello, mormorando a voce alta abbastanza per essere udito da lei!

— Un amico sconosciuto.

La contessa si fermò portandosi una mano al cuore.

Gastone inoltrò.

Il viale in quel punto era oscuro e il buio non permetteva di distinguere i di lei lineamenti...

— Signora, disse Gastone, dando alla sua voce una dolce inflessione, sono io che mi sono permesso di scrivervi.

La contessa, tremante, rispose con esitanza:

— E se avete a parlarmi di un affare misterioso, perchè non vi siete presentato a casa mia... invece di darmi appuntamento in un bosco?...

— Signora, ve ne faccio le mie scuse... Ma in casa vostra! dove non sarei stato ricevuto, dove le mie parole potevano essere udite e sorprese!... Ho dovuto adunque preferire questo luogo dove nessuno può udirci.

La contessa era rimasta in piedi in mezzo al viale.

— Parlate, signore, vi ascolto... che avete da dirmi?

— Signora, sono venuto a parlarvi a nome di una figlia che avete perduta... So che n'è stato di quella figlia... Sono venuto a saperlo per il più strano dei casi... Ed ho la certezza di potervene, a un dato punto, arrecare le notizie.

E tacque, aspettando l'effetto prodotto dalle sue parole.

La contessa a bella prima non rispose, poi finalmente, come se avesse fatto un violento sforzo sopra sè stessa:

— Signore - disse - non so che vogliate dire...

Malgrado tutta la sua staordinaria disinvoltura, il bel Gastone non potè a meno di restare un po' confuso.

— Mi sono senza dubbio spiegato male.. vi ho parlato, signora..

— Di una storia di figlia rapita, rubata!

— Sì, precisamente..

— E vi ripeto, signore, che ignoro completamente di che vogliate parlarmi....

Gastone ricuperava il suo sangue freddo.

— Allora, resta inteso che non vi interessate per nulla alla sorte di quella figlia.. che nulla vi importa di quello che la può concernere..

Seguì un breve silenzio.

Poi la contessa rispose soltanto:

— Ve l'ho già detto, signore...

— Bene! signora! - disse Gastone salutando - mi ritiro.. Senonchè, nel tôr commiato da voi, mi limiterò a dirvi che verrà un giorno, e non lontano, in cui vi dorrà amaramente di non aver avuto fiducia in me..

E facendo un profondo inchino, se ne andò, partendo dalla parte del cancello dove lo aspettava Romano.

La contessa sembrò che esitasse per un istante.

Alzò la mano come se avesse voluto fermare il bel Gastone che se ne andava...

Ma il braccio le ricadde inerte, con un profondo sconforto, lungo il corpo.

E' s'internò in un viale ombroso, mormorando con un accento di mortale angoscia:

— Perdonatemi! mio Dio!... E abbiate pietà di me!

Romano correva presso il suo compagno.

— Ebbene!... questi gli domandò, che ha ella detto?...

— Mi ha detto che non sapeva di che cosa poteva trattarsi.

— Allora! il colpo è fallito!...

— Dio, come sei stupido!... replicò il bel Gastone con istizza. Come non comprendi che quella donna agisce ad arte col non voler permettere che si entri nei fatti suoi!... Ma noi le faremo vedere di che panni si veste... La cosa non mi poteva procedere meglio, perchè vedi, amico Couriel, l'affare delle Ceppaie e quello di Lauriac, potranno andar di pari passo.

Romano volgeva sul suo compagno i suoi grossi occhi attoniti.

— Tu non comprendi, disse questi con una maligna risata, ebbene! non fa nulla... Non c'è bisogno che tu comprenda... Anderà lo stesso.

— Ah! ti lascio dire e fare, concluse Romano, alquanto umiliato, tu sei il capo, tu sei il padrone, sei molto più accorto di me...

— Adesso andiamo al viale della Muta, là dove abbiamo fissato il nostro secondo appuntamento, disse Gastone.

In quel frattempo i due malandrini avevano preso una vettura che li aveva condotti sino all'ingresso del bosco.

Ivi giunti, s'avviarono a piedi pel viale della Muta.

In quell'ora inoltrata della sera esso era deserto.

Romano, come aveva già fatto la prima volta, restò indietro, e Gastone s'avviò, col contegno indifferente di uno che vada a spasso.

Non andò guari che scorse, attraverso le intermittenti ombre degli alberi, un uomo che percorreva il viale in senso inverso e gli moveva incontro.

All'avvicinarsi di Gastone, il sopraggiunto rallentò il passo, e siccome Gastone faceva lo stesso dal canto suo, i due si fermarono simultaneamente, quando si trovarono vicini.

L'espulsione d'un giornalista americano
dalla Germania

BERLINO 7 (N). Il cancelliere dell'Impero, conte Bülow, ha ordinato la espulsione del giornalista americano-tedesco Wolff-Schierbrand.

Dell'esecuzione dell'ordine fu incaricata la presidenza della polizia.

(Il Wolff-Schierbrand aveva pubblicato tempo fa nella *Evening Post* articoli violentissimi contro l'imperatore Guglielmo II. Interrogato in proposito dalla polizia berlinese egli negò ostinatamente di averli scritti; in seguito però si sarebbe accertato che autore di quegli articoli fu realmente il Wolff-Schierbrand *N. d. R.*)

Lo sciopero americano.

NUOVA YORK 7 (B). Conformemente all'ordine di Schaffer, tutti i 275 operai della *National Steel Company* a Newcastle hanno abbandonato il lavoro. Si calcola, che verso la fine della settimana saranno in isciopero più di 100.000 minatori.

PITTSBURG 7 (N). Di fronte all'avvertimento di Schaffer che i membri della Lega degli operai organizzati devono tenersi pronti per mettersi in isciopero il 10 corr. alla mezzanotte, una fabbrica, che per solito occupava da 400 a 500 operai, e che si era dovuta chiudere causa lo sciopero recente, ha ripreso il lavoro con 100 operai non appartenenti alla Lega degli operai organizzati. La fabbrica crede di poter completare fra breve il numero degli operai.

LA TUBERCOLOSI NELL'ESERCITO AUSTRIACO.

Qualche tempo fa il Ministero della guerra ordinò uno studio intorno alle condizioni e al numero degli ammalati di tubercolosi nell'esercito. Questo lavoro fu intrapreso dalla sezione terza del comitato tecnico militare. Eccone i risultati:

Le osservazioni vennero fatte negli anni 1895, 1896, 1897. Durante questo tempo 2726 persone furono congedate per tubercolosi. Nel primo anno di servizio ammalarono 1074, nel secondo 897 e nel terzo 507 persone; 136 soldati, benchè ammalati di tisi polmonare, servirono più di tre anni. 176 ammalatisi di tubercolosi (6·45 per cento) guarirono; 676 (24·798 p. c.) morirono, e gli altri 1874 (68·75 p. c.) dovettero esser mandati in congedo perchè non guariti.

IL TRAFORO DEL SEMPIONE.

La Società perforatrice del Sempione ha pubblicato il bollettino dei lavori di traforo durante il mese di luglio.

La lunghezza della perforazione è di 9471 metri. Durante il mese scorso il progresso fu di 209 metri, e si compì in ragione di una perforazione media di metri 10,92, al giorno. Di cui, 6.48 furono perforati dal lato svizzero dove il tratto di galleria è giunto a 5383 metri: dal lato italiano essa misura 4088 metri ed il traforo giornaliero fu di metri 4,44.

La galleria ha attraversato - dal lato nord - degli schisti cristallini e - dal lato sud - il solito gneis d'antigorio venato di micaschisto nero. L'acqua di filtrazione dalla roccia ha raggiunto dalla parte di Briga un volume di 110 litri al secondo e da quella di Iselle un volume di 215 metri cubi.

Gli operai occupati nei lavori di traforo fra i due cantieri sono 3236. Di cui 2119 lavorano dentro il tunnel e 1117 all'esterno. E' il cantiere di Briga che occupa il maggior numero di operai e cioè 1730.

Se il progresso del traforo continua nelle perforazioni attuali si ritiene che il Sempione sarà ultimato per l'epoca prestabilita del 1904.

La squadra russa a Varna. SOFIA 7 (Ag. bulg.) La squadra russa è arrivata oggi a mezzodì a Varna accolta dalle salve delle artiglierie dell'avviso bulgaro e delle batterie del porto. Sul molo erano comparsi a ricevere il vice-ammiraglio russo Hildebrand a nome del principe e del Governo, il presidente dei ministri Caraveloff ed i ministri Sarawoff e Pappikoff. Hildebrand fece poi una visita al presidente dei ministri ed al metropolita Simeon, e ritornò poscia a bordo della nave ammiraglia. Il porto e la città sono imbandierati coi colori russi e bulgari. Una gran folla circola sui moli e fraternizza coi marinai russi.

Szell. VIENNA 7 (B). Il presidente dei ministri de Szell è partito stamane per Payerbach.

Nel ministero Zanardelli. ROMA, 7 (N). Con reali decreti furono nominati Alfredo Baccelli sottosegretario agli Esteri, Fulci sottosegretario all'Agricoltura, Industria e Commercio e Squitti sottosegretario alle Poste e Telegrafi.

Nel pomeriggio l'on. Guido Baccelli ha preso possesso del ministero d'agricoltura, ricevendone in consegna gli uffici dal figlio Alfredo che lo informò lungamente delle varie questioni pendenti, fra cui del nuovo organico dell'agricoltura, e gli presentò i capi servizio.

Il commiato di Wollemborg. - ROMA 7 (N). L'ex ministro Wollemborg si è oggi accommiatato dai capi servizio del Ministero delle finanze; e stasera è partito per Torino, da dove si recherà a passare qualche settimana ad Alagna.

Il presidente dei ministri olandesi a Gastein. BAD GASTEIN 7 (N). Il presidente dei ministri olandesi Kuijper è arrivato qui a scopo di cura.

Per la nomina del nuovo segretario di Stato per l'Alsazia-Lorena. BERLINO 7 (N). Di fronte al dubbio se il cancelliere dell'impero, conte Bülow, sarà d'accordo con la nomina del presidente superiore dello Schlesvig-Holstein, de Köller, a segretario di Stato per l'Alsazia-Lorena, si rileva che il conte Bülow poco dopo il ritiro di Puttkammer ebbe in proposito una conferenza con l'imperatore, e che perciò dovrebbe esistere già un accordo circa la scelta del nuovo segretario di Stato per i Reichslande.

La *Deutsche Tages-Zeitung* dichiara di aver motivo di ritenere che la nomina di de Köller corrisponda alle intenzioni di Bülow.

La spedizione antartica tedesca. BERLINO 7 (B). La partenza della spedizione germanica per il Polo Sud è stata definitivamente fissata per l'11 corrente.

Morte d'un ex ministro rumeno. BUCAREST 7 (B). E' morto l'ex ministro liberale Stojolanu.

Congresso di botanici. GINEVRA, 7 (N). Oggi fu inaugurato qui il congresso internazionale dei botanici. Vi sono rappresentati tutti gli Stati europei e gli Stati Uniti d'America.

Petizione contro un municipio argentino. LONDRA 7 (N). La commissione per il prestito municipale dell'Argentina, in seguito a informazioni ricevute da parte del suo rappresentante a Buenos Ayres incaricò il suo avvocato di presentare la petizione in giudizio contro il municipio della città di Santa Fè de Bogotà.

Congresso per la tutela della proprietà artistica e letteraria. VEVEY 7 (N). Nel pomeriggio fu inaugurato qui il congresso internazionale per la tutela della proprietà artistica e letteraria.

Il presidente del dipartimento all'istruzione del cantone di Vaudo diede il benvenuto ai congressisti. A presidente del congresso fu eletto Pouillet.

Aumento di tasse per i docks. LONDRA 7 (N). Nell'odierno congresso della *London and India Dock Company* il presidente comunicò che agli armatori ed ai sensali di navigli fu notificato che a partire dal 1. gennaio 1902 la tariffa verrà aumenta da uno scellino a 18 *pence* per tonnellata. L'aumento è motivato con l'intenzione della società di costruire un altro *dock*, per il quale non ha per ora fondi sufficenti.

La crisi bancaria in Germania. BERLINO 7 (N). Nell'adunanza che il Consiglio di sorveglianza della Banca di sconto di Breslavia terrà nella seconda metà del mese corr. e nella quale si discuterà il bilancio, si farà la proposta di sciogliere eventualmente la filiale di Berlino.

La decisione definitiva verrà riservata ad un'assemblea generale straordinaria. Nell'adunanza del Consiglio di sorveglianza si proporrà pure di accordare l'importo necessario per il disbrigo degli affari della filiale.

Il crak bancario di Karkow.

Il direttore della Banca commerciale di Karkow, Avilow, arrestato in seguito al colossale *crak* bancario, è impazzito in carcere.

Il *Karkowski listok* chiede l'arresto di tutti i compromessi del fallimento della Banca commerciale e di quella agricola.

GRANDI DEFRAUDI
in una Società russa.

Da Mosca giunge notizia della scoperta di grandi malversazioni consumate dalla direzione della Società commerciale e di navigazione del Volga. Il defraudo supererebbe la somma di 1.200.000 rubli.

Gli azionisti, raccoltisi d'urgenza, decisero di dare tutto l'affare in mano all'autorità giudiziaria, che è intervenuta subito, sequestrando libri, registri, la cassa, ecc. ecc.

Il direttore generale della Società, Cerep-Spiridovich, verrà arrestato.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un truffatore.

INNSBRUCK 7 (N). Presso questo tribunale provinciale fu avviata procedura penale contro il ventiquattrenne Nicolò Triandafil-Reiter, che, spacciandosi per nipote di un ex ministro rumeno, aveva commesso una quantità di truffe.

Arresto d'un ladro di „cheques“. BERLINO 7 (N). Presso la filiale della *Dresdener Bank* fu arrestato stamane un sedicente americano di nome Köhler, che aveva presentato degli *cheques* rubati per la somma di 13.000 marchi. L'impiegato della Banca cui vennero presentati gli *cheques* fece arrestare l'individuo. Gli *cheques* provenivano da un furto commesso nell'aprile a. c. in danno della filiale di Parigi della *American Escompte Company*.

Suicidi
in una compagnia di fanteria a.-u.

BRUNA 7 (N). Oggi si suicidò qui, con il proprio fucile di servizio, un caporale del 18.o fanti. S'ignora la causa.

Questo, in pochi giorni, è già il terzo suicidio nella stessa compagnia.

Le vittime dei monti.

INNSBRUCK 7 (N). L'allievo dell'istituto magistrale di Innsbruck, Ermanno Scheinach, di Telfs, è precipitato dalla vetta Hohe Munde nella regione del Wetterstein. Il cadavere col cranio fracassato è stato rinvenuto in un punto difficilmente accessibile; finora il cadavere non potè essere raccolto.

Una città in fiamme.

WITEBSK 7 (B). Ieri, verso mezzodì, scoppiò in tre punti di questa città, la cui popolazione è poverissima, un incendio che distrusse due sobborghi. L'incendio, per domare il quale furono requisiti anche i vigili di Smolensk, non potè finora essere spento.

Il governatore ha iniziato un'azione di soccorso.

Cinque persone uccise dal fulmine.

Giorni fa, nel villaggio di Ribari, presso Mostar, durante un furioso temporale un fulmine colpì la casupola di tale Nicola Buha, uccidendogli la moglie e quattro figli. Il padre ed un figlio caddero tramortiti, ma rinvennero dopo qualche ora per vedere l'orribile fine dei loro cari. Nicola Buha è impazzito dal dolore.

UN ALTRO FRATICIDIO
in Croazia.

L'altra sera, tale Giorgio Vukmanic, nel paesello di Kamenica, in Croazia, si mise in agguato dietro un muro, attendendo il fratello Matteo, e, vistolo arrivare, lo freddò a colpi di pistola.

Giorgio Vukmanic venne arrestato e consegnato alle autorità di Irig.

Il più potente cannone del mondo.

E' certamente quello di 16 pollici testè adottato dagli Stati Uniti per la difesa costiera. Rileviamo dal *Cassier's Magazine* che la sua portata è di km. 33 e 100 metri; la velocità iniziale del proiettile di 760 m. al secondo; e la massima elevazione nella traiettoria è di circa 10 chilometri.

Non v'è alcun altro cannone al mondo che abbia una così enorme potenzialità di tiro, giacchè il cannone Krupp di 9.45 pollici, ch'era considerato finora come il più potente, ha - come fu rilevato negli esperimenti eseguitisi a Meppen, alla presenza dell'imperatore di Germania - una portata di km. 20 e m. 250 con una elevazione massima nella traiettoria di metri 7080.

All'epoca degli esperimenti si notò che il cannone Krupp di 9.45 poll. posto a Pré-St. Didier, sulle Alpi marittime, sotto un angolo di 44 gradi avrebbe potuto lanciare ad un'altezza di 2960 m. maggiore di quella del Monte Bianco un proiettile che sarebbe caduto nelle vicinanze di Chamounix.

Questa *performance*, che parve quasi insuperabile, è ben poco in confronto al tiro del nuovo cannone americano, che, sotto il massimo angolo di elevazione del pezzo, può lanciare un proiettile ad un'altezza più che doppia di quella del Monte Bianco.

La lunghezza totale del pezzo è di m. 15.15, il diametro della culatta di m. 1.50 e quello della bocca di m. 0.74. L'anima è lunga m. 12.32 e la camera di caricamento ha un diametro di m. 0.47 sopra una lunghezza di m. 2.27. Il peso totale del pezzo è di 126 tonnellate.

COLPI DI SOLE.

Dall'America, da Parigi, da Londra, continuano a giungere con impressionante frequenza notizie di morti improvvise dovute ai grandi calori che in quelle località continuano a imperversare con inaudita violenza.

Le insolazioni sono purtroppo all'ordine del giorno e costituiscono un argomento di dolorosa attualità. Il cosidetto *coup de chaleur* si può manifestare sotto tre forme diverse:

1. Una forma cerebro-spinale con segni congestivi al viso ed agli occhi, respirazione faticosa, coma e convulsioni. 2. Una forma sincopale con pallore del volto e sudori profusi. 3. Una forma polmonare caratterizzata da fenomeni di soffocazione come nell'asfissia.

Le insolazioni colpiscono sopratutto le persone indebolite da eccessive fatiche sia fisiche o morali o da abusi alcoolici o venerei: quello, in una parola, che i francesi chiamano *surmenage*.

Secondo M. A. Gautier gli effetti del *surmenage* sono causati dalla ritenzione nell'organismo delle toxine fabbricate continuamente dal cervello e dai muscoli in lavoro, le quali devono venir espulse, come da una valvola di sicurezza, per le naturali vie di ricambio organico.

All'eccesso di fatica corrisponde una produzione esagerata di toxine o principi venefici, che non trovando più uno sfogo sufficiente nel ricambio naturale (vie respiratorie, urinarie ecc.) invadono l'organismo e lo avvelenano.

Ecco quali sono i sintomi che precedono l'insolazione, in certe determinate condizioni d'ambiente (intensa radiazione solare diretta o indiretta, calore umido, grandi ammassi di folla ecc.): La respirazione è fortemente inceppata, le combustioni od ossigenazioni organiche sono rallentate, la secrezione urinaria è soppressa o ridotta al minimo. I rifiuti organici s'accumulano per tal modo nel sangue, producendo l'una o l'altra delle forme di *coup de chaleur* sopracitate.

La misure preventive contro tali accidenti sono suggerite dalle cause stesse che li determinano. Un medico francese, M. André Martin, ha tracciato alcune norme riflettenti specialmente i soldati in marcia: si eviteranno con cura le lunghe fermate al sole ed in luoghi poco ventilati, e si marcerà mantenendo tra le file una distanza sufficiente per evitare che l'aria venga presto saturata dal vapor acqueo esalato da ciascun individuo.

Quanto al trattamento medico dell'insolazione vi sono cure da prestarsi immediatamente e cure che possono venir ritardate.

Le insolazioni, in generale, non producono la morte che dopo qualche ora ed anche qualche giorno. Dalla sollecitudine e dall'intelligenza con cui vengono prestate le prime cure spesso dipende la vita dell'ammalato.

Bisogna anzitutto che il colpito sia posto in luogo fresco, che venga liberato dai vestiti e da ogni imbarazzo che possa comunque ostacolare la respirazione. Per prevenire l'asfissia si consigliano iniezioni sottocutanee di etere nella proporzione di 1 a 2 grammi per ora e la pratica della respirazione artificiale.

Sulla testa e sul collo si applicheranno impacchi gelati e si frizioneranno gli arti inferiori applicandovi al caso dei revulsivi fino che se ne sia ottenuto un forte arrossamento.

Dopo qualche ora - continua il Martin - si ricorrerà ai rimedi intesi a rieccitare l'attività secretoria delle vie di ricambio per facilitare l'eliminazione dei rifiuti organici. Fra questi rimedi si consigliano sopratutto le iniezioni sottocutanee di caffeina (25 centigrammi per dose) che si potranno ripetere tre o quattro volte in 24 ore.

Per provocare copioso sudore di preferenza si adopereranno mezzi fisici invece degli specifici sudoriferi, i quali possono indebolire l'azione del cuore.

L'UOMO SEPOLTO VIVO.

Sulla terribile avventura toccata al fontaniere Giulio Simon, il corrispondente del *Petit Journal* telegrafava da Chartres in data 4 che i lavori di salvataggio procedono lentamente, temendo i soldati di provocare qualche frana.

Dopo i primi tentativi - che parevano dovessero liberare il povero Simon in brevi ore, nessuno si arrischia di pronunciarsi sulla durata dei lavori di salvataggio.

Un cupo scoraggiamento si legge sui volti dei soldati, che sono letteralmente esausti.

Nel pomeriggio, alle 4.30, il padrone di Simon, Alberto Blin, chiamò il suo dipendente. Non ebbe alcuna risposta.

— E' morto! - si dissero tutti.

Ma un quarto d'ora più tardi, ai colpi di piccone dei soldati ha risposto una voce fioca:

— Affrettatevi!

Poi parve che egli cantasse. Il disgraziato delirava. Gridava:

— Attenzione, Alberto, ecco la frana!

Si intesero dei *han! han! han!* senza interruzione, come se si occupasse ad un lavoro accanito.

Alle 5 pom. Simon annunzia ai soldati di aver veduto un filo di luce e che ne prova una gioia immensa.

Si raddoppia di energia, quantunque i soldati non ne possano più. Ma pare che quell'annunzio di Simon non sia che delirio.

NUOVO RITARDO.

Alle 3 di sera, i soldati non avevano ancora veduto Simon, ma il disgraziato aveva potuto dir loro, (molto da vicino, affermano i soldati):

— Fate presto, siete a due passi da me.

Aggiunse:

— Sono illeso.

Un soldato gli rispose:

— Coraggio amico. Fra qualche minuto vuoteremo una bottiglia.

— Oh, anche due! risponde quasi gaiamente il seppellito.

Questi „minuti“, secondo gli ingegneri, saranno almeno 120. Due ore! I soldati udendo questo giudizio, rimangono come fulminati. I due fratelli del Simon piangono. Questo continuo rimettere d'ora in ora la liberazione del loro caro, li strazia:

— Ma sarà poi fra due ore?

LA FINE DEL SUPPLIZIO.

La liberazione non avvenne dopo le due ore annunziate, nè dopo quattro. Un'altra notte d'angosciosa trepidazione è passata, un'altra volta è ricomparso il sole senza che il suo raggio penetrasse nelle profondità ove il misero Simon agonizza.

A mezzodì del 5 - narra il corrispondente del giornale parigino - però i soldati sono riusciti a giungere fino al seppellito. Simon sembra definitivamente salvato, e, a meno d'un nuovo accidente, nel pomeriggio potrà essere riportato alla luce del giorno!

I soldati, dopo un lavoro ostinato, hanno potuto liberare quasi completamente il corpo di Simon, il quale ha bevuto dei cordiali ed ha ripreso vigore.

Il suo coraggio non è mancato un istante, e tutti si chiedono come abbia potuto resistere a così terribili prove.

— Se non si fosse potuto liberarlo oggi, - dice il tenente del genio che ha diretto i lavori di salvataggio - i soldati non avrebbero potuto durare nemmeno un'ora nel terribile lavoro.

Di fatti in cinque giorni non hanno dormito più di venti ore, ed hanno l'apparenza spettrale.

LA LIBERAZIONE.

Ecco come è seguita la liberazione di Simon.

Erano le 2 ant. del 5; due soldati stavano levando dal pozzo dei grossi pezzi di materiale, che passavano ai loro camerati. Il soldato Pecheux afferrò poi, nella quasi totale oscurità, qualche cosa che sporgeva, e che offriva resistenza.

La voce di Simon si fece intendere:

— Olà! Lasciatemi dunque! Voi mi strappate la mano!

Il soldato aveva trovato la mano sinistra di Simon! Ne avvertì subito il tenente Wittenkeller, che discese nel pozzo. Ma la notizia di quella scoperta aveva già raddoppiato l'attività dei soldati.

Un'ora dopo Simon aveva la testa e le spalle completamente liberate. Il chiarore della lampada gli dava noia; poi vi si abituò lentamente, e allora parve stupefatto di veder quei visi ignoti.

Il disgraziato stringeva ancora convulsivamente nella sinistra la corda che gli era servita per discendere nel pozzo e nella destra il tubo della pompa, collocata in fondo al pozzo. E' in questa posizione ch'egli rimase dal 31 luglio!

Una tavola dell'armatura l'aveva protetto, ma era stato circondato da pietre e calcinacci.

Il tenente che lo interrogò, comprese subito che l'operaio non si rendeva conto del tempo che egli aveva trascorso sotto terra. Gli diede un cordiale che Simon bevette avidamente.

— Com'è buono questo aperitivo! - disse. - Ma ora portatemi del pane! Siete voi che m'avete messo in questo buco?

— Ma no! - rispose il tenente.

— Ah! - riprese Simon - ora mi ricordo. E' stato Blin (il suo padrone) che mi ha inviato. Ora portatemi una bottiglia e del pane. Ho fame e sete. E poi andremo a prendere l'aperitivo!

Alle sette ore gli diedero del brodo. Se ne trovò bene. Aveva già lo scilinguagnolo sciolto. Ai soldati che frattanto l'avevano liberato fino alle ginocchia, disse:

— Che curiosa avventura che m'è toccata. Fortunatamente non ho che delle contusioni alle mani e un po' di male alla testa. Ma voglio uscire, ah - sì, mi pare che n'è tempo; e mangiare molto!

Si dovette costringerlo a tenersi quieto, perchè s'era messo a fare dei grandi sforzi per svincolare il suo piede diritto, stretto da una corda e sempre chiuso fra i sassi. Disgraziatamente, quando i soldati hanno aperto un varco, asportando i ciottoli, altri rotolano giù e prendono il posto di quelli asportati.

Ciò obbliga i soldati a ricominciare il lavoro, e Simon si impazienta.

RICONDOTTO ALLA LUCE!

Un telegramma da Chartres del 6, dice che, alla sera del 5, Simon potè finalmente essere liberato dopo essere stato sepolto 116 ore! La folla gridava: „Viva Simon!“ Poi rimase silenziosa vedendolo apparire col viso coperto da un velo per preservarsi gli occhi dalla luce che lo abbagliava. Fu posto subito a letto, essendoglisi riscontrate anche alcune contusioni. Del resto il suo morale è eccellente.

La folla applaudì pure i soldati del genio, che lavorarono con ammirabile costanza per liberarlo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Memoria corta. - Il collegio di S. Girolamo e il Vaticano. Le proteste della Dieta istriana contro l'abuso dello stemma provinciale sullo scudo di S. Girolamo, novellamente foggiato dall'agitazione slava a Roma, hanno portato già un frutto. Il Vaticano si scusa. Come il telegrafo ci annunziò ieri, la curia pontificia ufficiosamente dichiara che la congregazione di S. Girolamo essendo autonoma, nessuna ingerenza diretta o formale ebbe nella nota vertenza il Vaticano. Si tratta, continua il comunicato ufficioso, d'una questione d'ordine interno conseguenza di antiche lotte fra dalmati e croati.

Il Vaticano ha la memoria corta. Altrimenti ricorderebbe d'aver dato esplicito assenso alla trasformazione dell'istituto, della cui trasformazione l'abuso dello stemma istriano è conseguenza inevitabile, facilmente prevedibile da ognuno che abbia occhi per vedere e orecchi per udire. Il Vaticano non poteva ignorare lo scopo cui tendevano i postulatori insistenti della trasformazione dell'istituto di beneficenza in collegio d'istruzione per chierici slavi, di nome, - in agenzia di agitazione slava, in sostanza.

Doveva pur vedere il Vaticano l'indole delle persone che s'affannavano, da decenni, perchè la trasformazione avvenisse, e le preghiere degli stessi prelati slavi, fedeli alle tradizioni romane, perchè il collegio durasse ciò ch'era stato nei secoli. Doveva notare che gli amici del nuovo ordine di cose erano i capi, i promotori, gli inspiratori della lotta contro la latinità delle chiese sulle sponde orientali dell'Adria; non doveva, quindi, dare nelle mani di codesti nemici del nome romano i milioni che l'antica pietà dei dalmati aveva a tutt'altro scopo raccolto attorno alla istituzione di S. Girolamo.

Se anche ora il Vaticano non avesse dato nuova prova dell'antico suo metodo di ceder sempre alle lusinghe slave, non avrebbe avuto bisogno di venir fuori a fatto compiuto con scuse che, come di solito, non iscusano nulla. Oggi ormai, nessuna ingenuità è più lecita al Vaticano: la composizione del conflitto, cui accenna il comunicato ufficioso, non è possibile che per una via sola: il ritorno all'antico, la applicazione di quell'aureo *nihil innovetur*, che per gli slavi non trova mai applicazione, con ogni maggior cautela affinchè i mezzi dell'istituto non vengano distratti a scopi politici contro l'italianità nostra e la latinità delle nostre chiese.

*

E giacchè siamo a questo argomento, due parole di risposta a un'allegazione inconferente. Un amico che conosce il croato, ci comunica che un periodico di Zagabria, onorandoci del titolo di inspiratori della Dieta istriana, oppone alle prove da noi addotte per la esclusione dell'Istria dall'Illirio, - che nell'ospedale di S. Girolamo a Roma furono accolti anche parecchi istriani. Noi, sulla fede di uno scrittore croato, il canonico Crucich, - *nomen omen* - possiamo rispondere, che nello stesso spedale furono in varie riprese nei secoli scorsi, ricoverati infermi persino di Cividale, dell'Apulia, dell'Abruzzo, di Ortona dei Marsi, di Lanciano ecc. ecc. ecc., paesi che - a noi pare - nessuna fantasia si sognò di mettere nell'Illirio. Che più? Nell'anno 1515 appartenevano al curatorio del sodalizio di S. Girolamo un Bortolo da Cremona, un Domenico da Parma, un Battista da Fermo. Cremona, Parma, Fermo, erano forse terre illiriche?

L'argomentazione del giornale di Zagabria somiglia molto a quella che potrebbe fare, ad esempio, un cinese ammalato di mente oltre che di corpo, il quale dall'essere stato accolto nell'ospedale di Trieste, volesse inferire che la patria sua, la Cina, appartiene al territorio triestino o viceversa.

Nessun elenco di ammalati, nessuna volata d'ingegno di storiconi altissimi dell'agitazione slava varrà a distruggere la verità della storia e della geografia: la Regione Giulia neanche in fatto di giurisdizione ecclesiastica ebbe mai alcunchè di comune coi paesi per i quali fu nel passato e dev'esser destinato anche nel futuro l'istituto illirico di Roma. Il nostro paese, fin da Augusto, appartiene a tutt'altra giurisdizione. Le prove abbondano: il Farlati, nel quale gli agitatori ravvisano un loro precursore, non si occupa dell'Istria nell'*Illyricum sacrum*; l'Ughelli, al contrario, comprende le diocesi nostre nella sua *Italia sacra*. Ecco perchè lo stemma istriano non è al suo posto sullo scudo di S. Girolamo: ecco perchè Roma stessa, che tanto indulge agli slavi, vuol levarsi ogni partecipazione a questa colpa verso la verità e il diritto.

Più che con ufficiosi comunicati, è ancora in tempo di farlo con l'opera più vigile.

*

Abbiamo per telegrafo da Roma:

Una deputazione di dalmati italiani, residenti a Roma, si è recata stamane agli uffici della Congregazione di San Girolamo per ottenere l'iscrizione come membri della Congregazione stessa. La deputazione fu ricevuta dal prete Pazman, noto agente dei vescovi croati, che funziona arbitrariamente da rettore e amministratore della Congregazione. Pazman domandò subito, ai dalmati se parlavano la lingua croata, dichiarando che non avrebbe risposto in altra lingua. Lo stesso

---

Gastone inoltrò risolutamente e sottovoce:

— Ho l'onore di parlare al signor Dementières? domandò.

— Sono io in persona, fu risposto con voce aspra e cruda. Ma voi avete su me il vantaggio manifesto che mi è impossibile pronunziare il vostro nome, perchè non vi conosco...

— Il mio non fa nulla, replicò Gastone dando alla sua voce l'espressione la più impertinente.

Dementières schiuse il labbro ad un risolino asciutto.

— Allora, che desiderate sapere, o signore, e a quale scopo vi siete permesso di spedirmi un telegramma?

— Perchè avevo da farvi una comunicazione che credo importante...

— Ah! proprio!... E a quale proposito?...

— Relativamente ad un bambina... una fanciulla, la cui esistenza vi preme.

— Vi ingannate a partito, rispose Dementières, con voce sempre più aspra e cruda. Non so che vogliate dire, non conosco bambina, nè fanciulla di cui mi possa premere, da qualsiasi punto di vista. Non posso indovinare che razza di frottole venite qui a spacciarmi.

Di mano in mano che Dementières si riscaldava, Gastone diventava sempre più calmo.

— Benissimo, signore, benissimo, havvi errore: sia per non detto. Mi sono ingannato... Ma allora, volete avere la compiacenza di dirmi perchè siete venuto a questo appuntamento, e perchè vi siete arreso al mio telegramma?...

Dementières fece un gesto di stizza.

— Perchè volevo conoscere la persona che permettevasi di farmi una burletta sì fuor di proposito, perchè volevo informarmi sull'uomo che tentava di leggermi la vita...

— Non vi darò cotesta soddisfazione, rispose Gastone.

E facendo un sardonico inchino:

— Permettete che io tolga commiato da voi... Questo colloquio è durato anche troppo.

— Ma, signore...

— Non mi resta altro da dirvi... ma vi devo nondimeno avvertire essere probabilissimo che un giorno ci vediamo... e allora forse troverò in voi maggior fiducia... Vi saluto...

E adesso, il bel Gastone si ritirò in buon ordine.

Romano aveva continuato lateralmente e senza far rumore la sua corsa, dimodochè raggiunse poco dopo Gastone che proseguiva per la sua strada.

Questa volta Gastone non gli lasciò il tempo di interrogare.

— Il colpo è fallito come l'altro, disse senza poter reprimere la sua stizza.

— Ah! e che ha detto, lui?

— Ha risposto precisamente come la contessa, che non sapeva quello ch'io volessi dire.

— Ah!

— Ma io gli ho fatto vedere che non me la dava ad intendere...

— E che faremo adesso?

— Non aver timori, ce la caveremo.

— Caspita, la ruota non gira bene.

— Penserò io a ungerla, la ruota.

— Se lo potrai.

— Lo potrò... Hai fiducia in me?

— Una fiducia da ciechi.

— Ebbene... prima di un mese, la contessa Stroganoff ci offrirà del danaro per dirle che cos'è stato della bambina. E il Dementières ce ne darà per impedirci di parlare.

— Ne sei certo?

— Come sono certo di essere tornato di laggiù con tutti i miei denti.

— Allora va bene...

— E non sono malcontento della nostra serata... Ormai sappiamo che il conte e la contessa Stroganoff sono veramente i padroni delle Ceppaie... E se la contessa ha negato a me, il conte ha confessato a te... Per conseguenza non havvi errore... Quanto all'altro, al Dementières, sappiamo ch'è, dove abita, e fa d'uopo che prima di non molto egli senta parlar di noi.

— E ci riuscirai?...

— Mio Dio! come sei noioso con i tuoi dubbi!... Rifletti a una cosa, una buona volta... Fil di Seta passa dappertutto.

VIII.

La metamorfosi di Claudina.

Abbiamo lasciato Irma in mezzo alla macchia, bocconi a terra e ostinata a non voler rispondere alle interrogazioni di Chamoiseau.

— Tenetevi a disposizione del tribunale, le aveva detto il brigadiere.

Quelle parole erano colate nelle orecchie d'Irma come piombo fuso.

L'autorità! Il tribunale!...

Quello che già ne conosceva le metteva i brividi addosso.

Non aveva ella sempre i suoi venti anni da fare, i suoi venti anni di lavori forzati per l'assassinio di Ville d'Avray?...

E sapevano tante gherminelle quei giudici!... Chi sa che prendendola con le privazioni e col terrore, chi sa che non riuscissero a sapere che Irma Courieul e Claudina Toupart non formavano che una sola e medesima persona.

Allora incominciava a tremare.

Rivedeva Clermont e i suoi cancelli... e batteva i denti.

Chamoiseau si era allontanato, conducendo seco il suo inseparabile Fremion.

Poi i guardaboschi di Lauriso erano andati ognuno per conto suo, e lei era rimasta daccapo sola.

La scossa era stata sì violenta che le si confondevano le idee.

Nondimeno comprendeva bene una cosa: che tutti costoro davano la caccia a Romano!...

E se lo acciuffavano... che avrebbe ella potuto dire quando la avessero interrogata?

Ed anche lui che cosa avrebbe raccontato?

Quanto al suo danaro... il frutto dei sedici anni di risparmi, era costretta ormai a rinunziarvi.

Stette a lungo in quell'istesso posto, in preda ad una sorda rabbia, poi si alzò traballando, come se fosse stata ubbriaca, e tornò con passo disuguale e nervoso verso la capanna della Ghiandaia...

Nella sala terrena, c'era sempre lo stesso disordine... I mobili infranti giacevano alla rinfusa in mezzo a vasellami e bottiglie in briciole.

(*continua*)

Pazman non volle accettare la domanda dei dalmati, affermando di non avere alcun potere nè l'autorità per ammetterli alla Congregazione.

La deputazione dalmata, recatasi subito all'abitazione del cardinale Vannutelli, protettore della Congrezione, seppe che era partito improvvisamente l'altra sera.

La grave questione fa il suo cammino. E' inesatto che i croati abbiano fatto proposte conciliative. Essi tengono ora un patrimonio troppo vistoso per lasciarselo sfuggire e sono risoluti a non cedere che davanti alla forza.

★

L'*Agenzia Libera* annuncia in data 5, che una deputazione di dalmati si è recata dal prefetto di Roma, per reclamare l'intervento del Governo italiano contro l'opera dei vescovi croati, che si sono impadroniti dei beni della Congregazione dalmata di S. Girolamo, per creare a Roma un semenzaio di preti croati e per servirsi delle rendite della Congregazione a vantaggio della propaganda anti-italiana in Istria e in Dalmazia.

Il papa, che aveva firmato la bolla autorizzante la creazione del collegio croato coi beni dalmati, l'ha poi ritirata.

In Vaticano si è impressionati della piega che va prendendo questo affare, per gli scandali che possono sorgere da una probabile inchiesta.

Questa infatti potrebbe mettere in una difficile posizione i cardinali Rampolla e Vannutelli e molti prelati.

E' probabile che l'agente principale dei vescovi croati in Roma venga espulso dall'Italia, e ciò per i diversi processi avuti e per avere pubblicamente pronunciato gravi oltraggi contro la nazione italiana, il Governo, ed il Re.

★

Telegrafano da Roma, 6 sera, all' *Alba* di Milano.

In seguito alla cessione dei beni di S. Girolamo, in Roma, già appartenenti ai dalmati, ed ora in mano dei croati, il cardinale Serafino Vannutelli ha dato le sue dimissioni dalla carica di protettore della Congregazione di S. Girolamo.

L'affare è già in mano dell'autorità giudiziaria italiana, alla quale si sono rivolti i dalmati di Roma.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte fra amici, nell'osteria all'„Antico istriano", cor. 5.20.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervevennero dalla signora Maria Ravasini-Gidoni, ricorrendo oggi il II anniversario del decesso del suo indimenticabile marito Angelo Ravasini, cor. 100.

Il Governo e la viticultura. Il ministero d'agricoltura pubblica in grosso volume la relazione sull'attività dei suoi organi addetti alla sorveglianza sulla fillossera e sui provvedimenti presi nelle varie provincie a favore della viticultura. Il riassunto di queste notizie è di particolare interesse per la nostra regione, la quale vi può però scorgere una prova di più dell'abbandono in cui il Governo tiene le nostre sorti economiche.

Nell'anno decorso la fillossera si sviluppò in 50 nuovi Comuni per una superfice di 5995 ettari. Dopo l'Austria inferiore e la Stiria, il maggior numero di questi comuni tocca alle tre provincie amministrative che compongono il così detto Litorale: la Dalmazia viene ultima. Riassunti i lavori compiuti nell'annata per i vivai di viti americane, rilevato come sieno particolarmente favorevoli per questi impianti le condizioni del terreno a Monfalcone, la relazione c'informa che lo Stato erogò nel 1900 per prestiti gratuiti a viticultori allo scopo di ricostituire vigneti fillosserati, l'importo di cor. 285.794, delle quali *neppur un centesimo* toccò al Litorale, che pur è fra i più intensivi produttori di vino e nel quale la fillossera ha menato maggiore strage!

Dell' importo destinato a premiare vigneti modello vennero assegnati alle nostre provincie 4200 cor. Peccato che la relazione non mostri i comuni censuari cui appartengono i premiati; forse ne risulterebbe un'altra prova di quella giustizia distributiva con la quale furono divisi i prestiti dello Stato per le casse rurali, come mostrò alla Dieta istriana l'on. Scampicchio. Per vivai modello di comuni o consorzi la relazione mette come erogate cor. 16.065; non è detto se e quale importo sia toccato a noi.

Eppure in questo campo lo Stato non può ricorrere al solito espediente dei disaccordi fra slavi e italiani, col quale pretesto egli si crede autorizzato a non far nulla per nessuno. Alle Diete dell'Istria e di Gorizia ad ogni sessione si rinnovano da deputati di entrambe le parti proposte e domande di più largo contributo del Governo al risollevamento dell'agricoltura da troppo abbandonata.

Ecco in fine alcune cifre delle viti americane vendute e donate dai vivai erariali, nella regione: vendute 143.500 talee, 248.200 barbatelle; regalate 168.170 talee e 736.230 barbatelle.

Gli scavi a Nesazio procedono sotto la direzione di uno o l'altro dei membri della commissione all'uopo istituita dalla Società storica istriana, con risultati sempre più soddisfacenti. Tanto nella necropoli preromana, quanto nella città romana, gli oggetti che vengono alla luce assicurano che attorno a quella località si andrà svolgendo nel prossimo avvenire tutta l'operosità degli archeologi comprovinciali.

Frattanto la Giunta provinciale istriana, confortata dai risultati fin qui ottenuti, ha assegnato, per gli ulteriori scavi di quest'anno, l'importo di corone 2000. E poichè Nesazio, sede prima della antichissima civiltà istriana, interessa egualmente anche Trieste, la commissione agli scavi rivolgerà domanda di cooperazione anche al Municipio della nostra città, affinchè con maggiori mezzi venga quanto prima alla luce tutta l'importanza della vetusta capitale di re Epulo.

Elargizioni varie. All'orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 10 dal sig. Giovanni Debarbora, in memoria della cara bambina Margherita Chelleri di Isola.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia di via Maiolica, da un abbonato lire 5, e dalla signora F. de Brucker di Venezia, c. 10.

Nomine. Furono nominate a levatrici comunali dei poveri, per il distretto di Città nuova la sig.ra Giuseppina Cibler e per il distretto di S. Giovanni la sig.ra Maria Lizer.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale nell'ultima sua seduta approvò le seguenti spese: di corone 900 per la pulizia generale della necropoli di Sant'Anna, con l'incarico all'ufficio tecnico di sorvegliare l'inghiaiamento dei viali; di cor. 2000 per spese diverse occorrenti per la commisurazione delle addizionali comunali sulle imposte dirette.

Ampliamento d'una conduttura di gas. La Delegazione municipale autorizzò l'Officina comunale del gas a sostituire l'attuale conduttura del gas, alla salita al Promontorio con altra di maggior diametro, con la spesa di corone 3278.

Congressi sociali. La Cassa per ammalati del consorzio triestino fra caffettieri terrà il suo congresso ordinario questa sera alle 6 col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della precedente adunanza; 2. Presentazione del bilancio pro 1900; 4. Eventuali.

Qualora il congresso, per insufficenza di intervenuti, andasse deserto all'ora sopraindicata, si terrà in seconda convocazione, con qualunque numero, alle 7 pom.

Funerali. Ieri alle 3 e mezzo pom. seguirono i funerali dell'infelice signorina Giovanna Gregorich, la quale, come abbiamo narrato, lunedì nel pomeriggio aveva posto fine ai propri giorni trangugiando una forte dose d'acido fenico.

Il carro dell'impresa Zimolo, che era ricoperto da ricche corone con affettose dediche, era preceduto dal sacerdote, che la Curia accordò perchè la famiglia della defunta potè dimostrare che la poveretta aveva posto fine ai suoi giorni in un accesso di esaltazione.

L'abbordaggio dell'altra notte in golfo. Nel *Piccolo della Sera* di ieri abbiamo narrato estesamente la poco piacevole avventura toccata ai due fratelli Antonio e Giuseppe Steffè di Isola, i quali l'altra notte, mentre col loro *topo* pescavano gli scombri a circa un miglio dalla Lanterna, furono abbordati dal piroscafo „Thalia" in viaggio per Venezia.

Abbiamo avuto occasione di parlare coi due fratelli, all' ospedale, dove furono accolti, ed essi ci hanno confermato quanto ieri stesso esponemmo.

La loro barca, che, come si sa, fu ricuperata ieri mattina dai piloti del porto col vaporetto *Audax* e quindi tratta in terra presso la casetta della Sanità, presenta un largo squarcio al fianco sinistro; parecchi madieri sono rotti e così pure alcune corbe; e tutto il lato sinistro della coperta, da prua a poppa, è sconquassato, e presenta fenditure che renderanno necessarie radicali riparazioni. Nell'abbordaggio andarono perduti la piccola boccaporta da poppa, parecchi oggetti da pesca e alcuni indumenti dei due giovinotti.

Fra gli oggetti rinvenuti nella barca e che furono presi in consegna dal Capitanato di porto, figura pure un piccolo importo di denaro, che è il ricavato della pesca fatta il giorno prima, più il fanale ed altri oggetti di pochissimo valore.

La notizia della disgrazia toccata ai fratelli Steffè arrivò ieri mattina stessa ad Isola. La loro madre venne subito a Trieste, e si recò all' ospedale a trovare i figliuoli i quali già ieri nel pomeriggio stavano relativamente bene. Il ragazzo Giuseppe Steffè che, come abbiamo narrato, al momento dell'urto dormiva, narra che fu svegliato all'improvviso dallo sbattacchiamento contro le pareti dello strettissimo sotto-poppa del *topo*, e si trovò in acqua senza poter sapere se fosse in mare libero oppure in fondo al mare con la barca; e se suo fratello non l'avesse tirato fuori per le gambe egli certamente si sarebbe annegato.

È fuor di dubbio che il Lloyd vorrà aiutare quei poveri pescatori, indennizzandoli del danno sofferto.

Un furto nell'„hangar" del Lloyd. L'altra sera verso le 7, la guardia lloydiana Giovanni Vidali scorse due individui i quali, nascosti fra i numerosi colli di merci deposti sotto i volti dell'*hangar* del Lloyd, s'avvoltolavano attorno alla vita della stoffa a colori. Con l'assistenza di una guardia di p. s. li condusse all'ispettorato, dove, perquisiti, essi furono trovati in possesso di 12 grandi fazzoletti di seta multicolori, di quelli che gli orientali adoperano per farsi il turbante o per cingerli attorno alla vita. I due arrestati dissero di chiamarsi Giovanni Paulichievich, d'anni 36, e Giovanni Husso, d'anni 21, braccianti avventizi, i quali in questi giorni avevano appunto lavorato in quell'*hangar*.

Dai rilievi fatti ieri nei magazzini, risultò che i fazzoletti erano stati rubati da una cassa già deposta nel riparto *C* di quell'*hangar* ed ora in viaggio per l'Oriente.

⁂ Ecco dunque uno di quegli ammanchi per i quali, allorchè il ricevitore della merce protesta allo speditore, e questi a sua volta reclama presso la Società del Lloyd, dimostrando d'aver consegnato i colli di merce in pieno ordine, il Lloyd rifonde il danno e se lo fa pagare dal tenente del piroscafo sul quale la merce fu imbarcata. Ciò in teoria è giustissimo, perchè i tenenti sono responsabili delle merci che ricevono in consegna; ma in pratica è un altro paio di maniche, perchè essendo impossibile che il tenente abbia tempo e modo di controllare collo per collo, per vedere se non sia stato manomesso durante la giacenza nei magazzini dell'*hangar*, può benissimo accadere - come sarebbe avvenuto in questo caso - che egli debba rispondere della mancanza di una merce, che era stata sottratta prima dell'imbarco.

Carro troppo carico e cavalli sfiniti. Ieri fu posto in contravvenzione il carradore Venceslao Bragagnolo, al servizio della vedova R. Bembich, perchè, nel Punto franco, al suo carro, oltre ogni dire stracarico di legname, erano attaccati due magrissimi e sfiniti ronzini che non erano più in grado di continuare il loro servizio. Il vice ispettore di p. s. di quel recinto, obbligò il carradore a staccare quegli sfiniti bucefali, uno dei quali era pure piagato sotto il collare, e li fece ricondurre, senza carro, alla stalla.

Notte fatale. La notte era caldissima, e siccome non c'era caso che il bracciante Francesco Donda, di 24 anni, potesse prender sonno, a casa propria, si alzò dal letto, uscì di casa e se ne andò nel fondo Tarrini, ove si sdraiò su d'un muretto alto poco più d'un metro; e lì si addormentò placidamente. Ma se placido fu il sonno, non tale fu il risveglio. Gli effetti della poco felice scelta di quel giaciglio non tardarono a manifestarsi; durante il sonno il Donda si voltò e cadde a terra su alcune pietre in modo da riportare alcune contusioni al capo ed alla faccia. Il poveretto, visto che neppure all'aria aperta si dormiva bene, rincasò e iermattina poi si recò all'ospedale, ove l'accolsero nel quarto ripartimento.

Uno che denuncia e viene arrestato. All'impiegato d'ispezione alla Polizia si presentava ieri mattina un giovane, il quale, dopo essersi qualificato per Arnaldo Z., d'anni 20, meccanico, abitante presso la famiglia L., in via delle Sette fontane N. 23, denunciò che il figlio del suo padrone di casa, Ernesto, lo aveva derubato dell'importo di 24 corone che teneva in una tasca dei calzoni.

L'impiegato citò subito in ufficio il giovane L., il quale, quando seppe di che cosa lo si accusava, fece le più alte meraviglie e raccontò il seguente fatto:

Un mese fa circa il L. consegnava al Z. una bicicletta perchè gliela riparasse; ed egli la smontò completamente e poi si servì di parecchi di quei pezzi per riparare le biciclette degli altri clienti.

Sabato scorso, poi, un conoscente del L., certo Boscolo consegnava al Z. una bicicletta e l'importo di 40 corone perchè acquistasse il materiale occorrente per ripararla. Il Z. infatti comperò due gomme spendendo 20 corone e si trattenne il resto. L'altra sera il L. chiese al Z. se avesse restituito quell'importo al Boscolo.

— I soldi i xe là nelle mie braghe, rispose il giovane, no li go miga magnai.

Il L. allora aveva preso il denaro. Con questo però, il giovane trovò nella saccoccia un biglietto del montino Dussich, concernente l'impegnata di una bicicletta e in seguito aveva saputo che quella macchina apparteneva alla signora Maria Colarich abitante in via del Fortino N. 4, la quale gliela aveva consegnata perchè la facesse riparare.

In seguito a ciò il funzionario dichiarò in arresto il denunciante, e lo fece condurre in via Tigor.

Violento... a ripetizione. Il bracciante Andrea L., da Cesiano, si recava lunedì mattina in una liquoreria di via di Riborgo, ed ivi, dopo aver bevuto qualche bicchierino di assenzio, incominciò a fare tale baccano che la proprietaria del locale fu costretta a farlo arrestare. Alla Polizia, il S. veniva punito seduta stante con 48 ore d'arresto.

La circostanza che a chiamare le guardie era stata la liquorista inasprì fuor di modo il S. il quale, ieri nel pomeriggio, volle prendersi la soddisfazione di recarsi dalla donna e trattarla da *spia*.

— A mi farme arestar? - gridava il S. inviperito - ma no la sa che mi ghe dago più utile ai *petesseri* che al farmacista... la se vergogni! bruta babaza...

La donna cercò di calmare il prepotente, ma quando vide che le sue parole non conseguivano alcun effetto, pregò un avventore di chiamare le guardie.

Il S., allora, diede di piglio ad una panca e tentò di colpire la donna, ma ne fu impedito. Poco dopo comparve una guardia che arrestò il S. e lo condusse alla Polizia, dove lo punirono con altri quattro giorni d'arresto.

Furti e furterelli. Il ragazzo di 8 anni Mario B., abitante in via del Molino a vento, si recava ieri nel pomeriggio alla riva del Canale, e, approfittando di un momento in cui uno dei venditori di cocomeri era intento a servire una donna, gli si avvicinò cautamente e lo derubò di uno di quei frutti. Poi se la svignò, ma una guardia lo insegui e lo raggiunse.

Il monello fu condotto alla Polizia, dove l' impiegato d' ispezione lo redarguì severamente, e lo consegnò poi alla madre, per la correzione domestica.

⁂ Giuseppe Roncatti, agente presso lo schedista Arnoldo Zitelmann, abitante in via della Madonnina N. 22, si fermava ierlaltro nel pomeriggio con alcuni quadri e orologi all' imboccatura della via Erta. Ad un certo punto il Roncatti s' accorse che un ignoto lo aveva derubato di una sveglia del valore di 7 corone. Il danneggiato denunciò il furto all' ispettorato di S. Giacomo.

⁂ Federico F. denunciava ieri nel pomeriggio, alla Direzione di Polizia, che mentre si trovava poco prima nella casa della signorina Ludmilla I., in via San Filippo, era stato derubato dell'orologio e della catena d'argento.

L' impiegato citò immediatamente la I., la quale si protestò innocente; e poi fece fare una perquisizione nella sua casa. Questa diede risultato negativo, percui la signorina fu rilasciata in libertà.

⁂ I rilievi compiuti dall'autorità intorno al tentativo di furto con iscasso che sarebbe stato fatto l'altra notte in danno della salumeria Hilleprand, escludono che vi si sia trattato realmente di un criminoso tentativo, e porterebbero invece a credere ad uno scherzo di ubriachi.

A proposito di un furto. Nel *Piccolo* di ieri, riferendo la notizia del furto di un orologio, accadde per errore che figurasse quale autore del furto Antonio Svab, abitante in via dei Gelsi N. 4, mentre egli è invece il derubato, e il ladro è il calzolaio Antonio Krauss, di 36 anni, da Vippaco.

Ingenuità. Il contadino Matteo Viller, domiciliato a S. Pietro in quel di Pirano, venne a Trieste iermattina per smerciare una quantità di frutta e di fagiuoli freschi. Alle 7 il Viller aveva venduto quasi tutto; gli rimaneva soltanto un sacco contenente circa 20 chilogrammi di fagiuoli, e vedendo che non gli riesciva di smerciarli, si allontanò dal mercato e si recò a fare una visita al suo conoscente Antonio Gorella, in via di Rena N. 8. Però, sembrandogli una sconvenienza di salire nel quartiere col sacco, l'ingenuo contadino lo lasciò sulla strada presso il portone della casa. Mezz'ora dopo, il Viller ridiscese e vide che, naturalmente, il sacco era sparito. Il Gorella, dopo aver cercato per una buona ora in quei paraggi, denunciò il furto alla Polizia.

Durante il lavoro. Il carradore Francesco Edeberg, di 22 anni, abitante al N. 367 di Guardiella, ieri, verso le 2 pom., accudendo al proprio lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

L'apprendista fabbro Antonio Vescovi, di 15 anni, abitante in via S. Giacomo N. 6, ieri verso il mezzodì, lavorando, si colpì all'indice della mano sinistra e ne riportò una ferita e l'asportazione dell'unghia.

Lo stivatore Francesco Franchini, di 46 anni, abitante in via dell'Asilo N. 6, ieri alle 2 pom. mentre lavorava a bordo di un vapore, rimase impigliato con la mano destra fra due casse e ne riportò una grave lesione al pollice.

Ernesto Ferrasin, d'anni, 18 abitante in via S. Maurizio, ieri mattina, alle 7 e mezzo, con un ordigno del mestiere si colpì alla mano sinistra, e ne riportò una ferita di punta.

Ricorsero alla Guardia medica per le opportune cure.

Giovanni Simsich, di 20 anni, giornaliero, occupato presso la cartiera di Piedimonte (Podgorie), fu colpito ieri all'occhio destro da una scheggia balzata fuori da una macchina.

L'occhio è gravemente offeso, e se ne teme la perdita. Il Simsich, avute le prime cure sul luogo, venne mandato al nostro ospedale, ove fu accolto nel quinto riparto.

Il facchino Luigi Bon, di 28 anni, abitante in S. Maria Maddalena inf. N. 343, iersera era occupato alla fonderia Galatti ove si stava ritirando da un forno la materia incandescente, quando una parte di questa scoppiò. Il povero Bon riportò ustioni di natura grave al ventre e al dorso. Fu trasportato all' ospedale civico.

Cadute. L'apprendista calderaio Giovanni Zamperlo, di 16 anni, abitante nel vicolo S. Vito N. 4, occupato nel cantiere S. Marco, mentre lavorava sulla nave da guerra in costruzione „Arpad", inavvertitamente mise un piede in fallo e cadde da un'altezza di due metri circa in guisa da riportare gravi contusioni alle gambe. Alcuni operai accorsero in suo aiuto e lo trasportarono nell' infermeria dove poco dopo fu medicato da un dottore della Società „Igea". Poi il poveretto fu trasportato nella sua abitazione.

⁂ Il ragazzino di undici anni Carlo Sardotsch, abitante in via del Campo Marzio N. 4, iermattina, giuocando in un magazzino lì prossimo, cadde a terra. Si telefonò alla Guardia medica, e il dottore di turno, accorso, constatò che il poverino aveva riportato una lussazione al femore sinistro e ritenne necessario di farlo trasportare all'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

La mano altrui. Ieri, alle 6 pom., il pittore Giuseppe Domesech, di 41 anni, abitante in via della Tesa N. 10, dovette ricorrere alla Guardia medica, per la cura di una ferita di taglio alla regione zigomatica sinistra e di una contusione al cubito, che disse aver riportato poco prima per mano altrui.

Lesioni accidentali. Il contadino Giacomo Stefancich, di 26 anni, abitante in via della Tesa, ieri alle 3 pom., con un'accetta si colpì accidentalmente sul dorso della mano destra e ne riportò una grave ferita dalla quale zampillò il sangue in gran copia.

Ieri mattina alle 11 il garzone macellaio Giuseppe Alzkobren, di 15 anni, abitante in via Economo N. 7, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente all'avambraccio sinistro e ne riportò una ferita di taglio.

Michele Velicogna, di 18 anni, abitante in via Commerciale N. 339, casualmente riportò una ferita alla mano sinistra.

La ragazza quattordicenne Giustina Galeazzi, abitante in via Rigutti N. 13, ieri sera mentre tagliava il pane, inavvertitamente si ferì alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure più urgenti.

Ieri, al bagno, Ciro Ottaviani, di 26 anni, riportò al piede sinistro una ferita di taglio.

Per le cure opportune ricorse all'ambulanza dell'„Igea".

Una cuoca al sugo. La cuoca Antonia Fursich, di 20 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 2, ieri si rovesciò addosso una pentola di salsa di pomodoro, e ne riportò scottature alla mano destra, percui dovette ricorrere all'„Igea".

Cronaca minima. Ieri notte all'1.45, in via della Barriera vecchia, fu arrestato Giuseppe B., di 20 anni, da Trieste, perchè commetteva eccessi.

Ieri notte, alla riva Grumula, fu trovato mentre dormiva placidamente, Arturo D., di 14 anni, apprendista fabbro, da Pirano. Fu arrestato.

Corrispondenza aperta. — *Margherita.* Non diamo informazioni concernenti privati. — *Adriano.* Fra due individui che sposano due sorelle non sussiste alcuna parentela legale, ma nell'uso comune si dicono cognati. — *Rav.* Un buon vocabolario è quello del Melzi (ed. Vallardi). — *Urgente.* Parta da Trieste alle 5.30 pom., arriverà a Udine alle 8 pom. Non essendovi coincidenza a quell'ora colla linea della Pontebba, converrà pernottare a Udine. Riparta la mattina susseguente col diretto della Pontebba delle 7.58, arriverà alla stazione per la Carnia alle 8.52 ant. in coincidenza colla vettura postale che parte da Stazione per la Carnia alle 9, e arriva a Tolmezzo alle 10.30. Per il ritorno riparta da Tolmezzo alle 2 pom. per essere alla Stazione per la Carnia in coincidenza col treno che passa alle 3.44 pom., arriva a Udine alle 5.06 e a Trieste alle 10.30 pom. — *Liberale nazionale.* Viaggiatore con biglietto di andata e ritorno, può valersi pel ritorno da Monfalcone della gita domenicale. — *Serafino.* Syra, Isola del gruppo delle Cicladi nel mare Egeo (Grecia), la sua superfice misura 81 kilom. quadrati, ha 31.000 abitanti e due città, Hermupolis e Ano-Syros. Il piroscafo lloydiano in partenza da Trieste tutte le domeniche alle pom., (linea greco-orientale A.) tocca Syra.

Lotto. Estrazione del 7 corr.:

Innsbruch	89	51	14	29	84
Bruna	84	23	12	76	40

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant, 20.3, ore 2 pom. 26.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.2 — Oggi: Alta marea 6.9 ant., 4.35 pom. Bassa marea 10.48 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Contro la pinguedine.

Una signora che ha il marito fenomenalmente grasso, mostra anch'essa la tendenza ad ingrassare. Tutta allarmata, domanda consiglio al medico.

Moto, signora: ci vuole molto moto - risponde il seguace d'Esculapio.

— Moto, moto! Ma se faccio ogni mattina il giro di mio marito!

Marina e Navigazione.

Un nuovo transatlantico italiano. Stamane sarà varato a Livorno, nel cantiere navale dei fratelli Orlando, il piroscafo "Umbria", il quinto dei grandiosi transatlantici costruiti in quest'anno dalla *Navigazione Generale Italiana* per la linea celere Genova-Napoli-New-York.

Il piroscafo „Umbria" ha le seguenti dimensioni:

Lunghezza metri 125; larghezza metri 14.50; altezza del puntale metri 9.50; spostamento tonnellate 10.000; potenzialità della macchina a quadrupla espansione cavalli 6000; macchine ausiliarie n. 15; posti per passeggeri di classe numero 130; posti per passeggeri di terza classe numero 1310; velocità oraria nodi 15.

L'illuminazione sarà fornita da una dinamo elettrica a corrente continua di 1100 *volts* e 45 *ampère*.

I carbonili hanno sufficente capacità per garantire l'autonomia alla nave per 400 ore di fuoco continuo; ciò che vale quanto dire che il piroscafo può compiere la traversata da Genova a New York senza rifornirsi di carbone nei porti intermedi.

L'„Umbria", che è uno dei più grandi battelli della marina italiana, costruito su disegni speciali per rispondere a determinate condizioni di insommergibilità, oltrechè aumentare la potenzialità della flotta della *Navigazione Generale Italiana*, andrà a rafforzare anche quella del naviglio ausiliario.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Habsburg" da Alessandria e Brindisi con 121 passeggeri, „Galatea" da Corfù e scali con 131 passeggeri; il piroscafo a.-u. „Balcan D." da Cette, e il piroscafo belga „Daghestan" da Batum.

⁂ Partirono: il piroscafo italiano „Faro" per Palermo, e il piroscafo inglese „Kingsale" per Azoff.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Palermo" partì il 5 da Malaga per Iviza dove caricherà sale per la Finlandia, l'„Orien" arrivò il 2 a Rotterdam da Sulina, il „Gradac" arrivò il 2 a Barry da Savona, il „Nador" da Galatz arrivò il 5 a Genova e ne ripartì per Marsiglia, l'„Istok" partì il 2 da Cartagena per Baltimora, il „Kalman Kiraly" partì il 5 da Anversa per Glasgow, il „Robinia" partì il 2 da Glasgow per Fiume, lo „Zichy" passò Gibilterra il 5 diretto a Glasgow, il „Moravia" da Santos proseguì da La Palmas il 6 per Gibilterra e quindi Fiume e Trieste, il „Calipso" partì il 16 da Alessandria per Clazomene e Ineboli, il „Maria Valeria" da Kobe proseguì il 5 da Colombo per Bombay.

Avviso ai naviganti. *Porto di Napoli.* Dal 28 luglio p. p. il fanale a luce *rossa scintillante* situato a metri 16 dalla testata del molo San Vincenzo del porto di Napoli, fu stabilito sull'estremità dello stesso molo, ora ultimato.

Con la stessa data venne soppressa la boa a luce fissa *rossa* ancorata sul prolungamento di quel molo, e ridotta a luce *fissa verde* sarà collocata a metri 300 ad Est della testata del molo San Vincenzo, per segnalare l'estremità del lavoro della nuova diga Est in corso di costruzione.

IL
Dr. Goldhammer
ha ripreso la sua attività
Ordina dalle 9-10 ant. e dalle 4½-5½ pom.
— in —
Piazza delle Legna 10, II p.

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
(Anno XXXIII) Anno scolastico 1901-1902
Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 730 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.
Direttrice signora G. Grasselli
Presidente Avv. Cav. L. C. Schiavi

Acqua Acidula
ROHITSCH STIRIA
fonte Tempel-Stiria
RINOMATISSIMA BEVANDA
Rinfrescante. Acqua Minerale Insuperabile
Rappresentanti per Trieste Schiolin & Müller, Trieste

Terme Romane
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe Thurn-Taxis.
Stabilimento termale completamente rimesso a nuovo
Temperatura costante dai 38-40° C.,
FANGHI, BAGNI, MASSAGGI
indicato da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri, ecc.
Per prospetti rivolgersi alla
Direzione dello Stabilimento termale, Monfalcone.

Fonografi e cilindri spediscono Avogadro e Altarass da Trieste

VAPORETTO
verrà venduto ALL'ASTA PUBBLICA
Sabato 10 Agosto, ore 8½ ant., a Barcola, motore a petrolio, forza 8 cavalli, capacità 30 persone.

Birra Pilsen
della fabbrica Comunale di Pilsen
BIRRA BAVARESE
Hofbrau Nussdorf
in fusti e bottiglie. Servizio a domicilio
Rappresentante generale e depositario
GIUS. VIVANTE, Trieste, via S. Lazzaro 14
Telefono N. 876.

Venerdì 9 Agosto alle ore 9 antim.
in via Giulia 10 B e Galileo 6
VENDITA ALL'INCANTO
— di —
3 cavalli da sella.

Signorina tedesca,
colta, non giovane, che parla e scrive perfettamente l'italiano, l'inglese e il francese, perfetta massaia, con eccellenti referenze, cerca posto come istitutrice di fanciulli orfani, direttrice di casa o dama di compagnia.
Offerte sub **E. L.** al Piccolo.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna. I Graben 29 a. 30754

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3½% con preavviso di 30 giorni
3½% a 6 mesi fisso
3½% „ 8 „ „
Per NAPOLEONI 2½% con preavviso di 30 giorni
2 % „ 8 mesi fisso
½% „ 6 „ „
b) in BANCO GIRO abbuonando 2½% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi Istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½% della Central - Hypotken - Bank Ungarischer Sparcassen, Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna, Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni inpremio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta a custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

Le navi che entrano od escono dal porto, dovranno passare fra il fanale a luce *rossa scintillante* e la boa a luce *fissa verde*.

Noleggi. A Glasgow il 2 corr. fu noleggiato il piroscafo inglese „Fastnet" per Venezia o Trieste a scellini 8-3.

A Calcutta. Noli calmi. Vapori per Londra con merci di peso 17.6, iuta e semelino 20, seme colza 22.6; per Amburgo 17.6 con merci di peso, iuta e semelino 20.

A Bombay. Noli calmi a 14 scellini caricazione entro agosto, porti favoriti, 14 scellini settembre Marsiglia o Genova, 14 scell. due porti favoriti settembre-ottobre, 15 scell. ottobre, novembre e dicembre.

7 agosto

Da GORIZIA.

La Banca Popolare. La luogotenenza notifica che il Ministero dell'interno, d'intesa col Ministero di finanza, ha accordato ai signori Alfredo Lenassi, dott. Antonio Ballaben, Giuseppe Naglos, dott. Raimondo Luzzatto, Giorgio Bombig, Paolo Cicuta, Pirro Cosolo, Alberto Michlstätter, Giuseppe Mulitsch, Antonio Orzan, Antonio Seppenhofer ed Ernesto Vernig la concessione di poter erigere una Società per azioni sotto la ragione „Banca Popolare Goriziana" con la sede a Gorizia.

Lo statuto sociale venne approvato da parte della Luogotenenza in data 2 agosto 1901, in seguito ad autorizzazione impartita dai suddetti ministeri.

Conferma. Il reverendo dott. Eugenio Volani fu confermato al posto di catechista presso le scuole civiche della città.

Durante lo spirato anno scolastico, don Volani occupava questo posto provvisoriamente.

Per dissetare i cani. Il Municipio invita gli esercenti ad esporre dinanzi ai loro esercizii una ciotola ripiena d'acqua affinchè i cani possano dissetarsi. I contravventori verranno puniti con multe fino a 200 corone.

Grave ferita. — Michele Pausig, d'anni 21, da Locavez, ivi occupato presso il signor Giovanni Eriavez, ritornava oggi in compagnia del suo padrone dal bosco di Tarnova.

Avevano il carro sopracarico di legname e dovevano scendere un pendio. Siccome il freno del carro non funzionava bene, il padrone pregò il famiglio di trattenere il carro per un momento. Il famiglio afferrò il carro dalle ruote di dietro. Ma avendo il carro urtato contro un sasso, per la scossa che ne seguì, il Pausig fu gettato a terra.

Nella caduta si fratturò la gamba sinistra. La ferita essendo di natura grave, il Pausig fu trasportato all'Ospitale dei Misericorditi a Gorizia.

Un buon marito. Stanotte una pattuglia di p. s. arrestava sulla via il bottaio Luigi Venier, d'anni 28, abitante in Piazzetta N. 2. perchè portava un fardello di biancheria. Fu rilevato poi che la biancheria era di proprietà di sua moglie e che egli l'aveva presa mentre la donna si trovava presso la cognata, dove si era rifugiata perchè il marito l'aveva bastonata.

Siccome il Venier era brillo, fu trattenuto agli arresti.

Complicità in furto. Tempo addietro veniva arrestata per furto di preziosi la domestica Amalia Qualich, da Bel Passo (Shönpass). Siccome in una perquisizione praticata nella sua casa paterna si trovò in dito alla madre un anello d'oro di compendio del furto, così contro la vecchia Qualich fu avviata procedura penale.

Stamane ebbe luogo il relativo dibattimento. La Qualich madre fu condannata a due settimane di carcere.

Perdette l'equilibrio. Il muratore Giuseppe Socol, d'anni 64 da S. Pietro, occupato nella costruzione di una casa, stava oggi, assieme ad altri operai, applicando un gradino della scala di detta casa. La leva ad un tratto gli scivolò di mano, ed egli, per un movimento troppo brusco affin di riprenderla, perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di due metri.

Riportò gravi lesioni alla schiena, per cui dovette venir trasportato all'ospitale dei Misericorditi.

Da GRADO.

Il luogo di cura. Fino al 7 agosto il nostro luogo di cura era stato frequentato da 2884 persone.

Da PIRANO.

Grave disgrazia. - Salva per miracolo. Ieri verso le 5 pom. una bella biondina, Maria Bullo, d'anni 18, detta „la Vito" si era recata al bagno nella località „Fortino" assieme ad altre sue compagne. Per maggior diletto avevano seco una tavola di legno con la quale s'erano spinte al largo per circa una ventina di metri.

Poco dopo la Bullo, come colpita da malore, lasciò andare il ponte e cadde in mare riversa. Le sue compagne, fra le quali si trovava certa Marcella Pettenèr, si diedero a gridare disperatamente al soccorso. Ma essendo la Pettenèr conosciuta per la sua vivacità, da terra si credette dapprima che si trattasse d'uno dei suoi soliti scherzi.

Per fortuna le grida di soccorso vennero intese da una barca di pescatori isolani i quali poco prima erano passati presso le bagnanti, e lesti ritornarono sul luogo ove giunsero a tempo per ricuperare la pericolante, traendola a bordo con l'aiuto di certo Predonzan detto „Nucci" che da terra si era gettato in mare.

La Bullo non dava più segno di vita, e malgrado le cure più assidue si disperava di salvarla. Dopo circa mezz'ora di cure, la Bullo diede finalmente lieve segno di vita. Percui, adagiata sopra un materasso, venne portata a casa sua, ove accorsero i medici. Però appena questa notte verso le 3, cioè dieci ore dopo il fatto, la Bullo riprese i sensi.

Il caso aveva destato generale compianto in città, credendosi la Bullo bella e spacciata.

Un altro salvataggio. Alla medesima ora, per strana coincidenza, un bambino di due anni cadeva in mare dalla Riva Dante; ma il padre, certo Ravalico, che se ne stava sotto coperta della sua barca, udendo il tonfo ed intuendo un malanno, fu lesto a gettarsi in mare, senza sapere che lo faceva per salvare il proprio bambino!

Da POLA

La questione del trasferimento della Dieta - Un comizio al Velodromo. Nella giornata di ieri si è formato un comitato, composto di sessanta cittadini, che oggi ha diffuso l'invito ad un comizio pubblico, che si terrà sabato prossimo 10 corr. alle 8 di sera nel Velodromo di via Campomarzio, col seguente ordine del giorno:

1. Le ragioni che militano in favore del trasferimento degli uffici provinciali a Pola;
2. Eventuali proposte e deliberazioni in merito.

In questo comizio - dice l'appello - ognuno potrà parlare liberamente, ed a tutti i partiti sarà offerta l'opportunità di palesare i propri intendimenti.

Al comizio sono invitati i rappresentanti comunali ed i deputati dietali residenti a Pola.

I lavori di ristauro dell'atrio del nostro palazzo municipale sono incominciati ieri, con riguardo all'imminente inaugurazione del busto a Dante che, come è noto, sarà ivi collocato.

La data dell'inaugurazione del busto sarà fra breve fissata.

Consorzio degli esercenti. Lunedì prossimo 12 corr. avrà luogo nel salone „Miramar", alle 3 del pomeriggio, un congresso di esercenti soggetti alle imposte di consumo. Si prenderà una deliberazione in merito alla stipulazione della convenzione solidale per il dazio consumo; sarà data lettura del contratto sociale per la costituzione del Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo, e sarà nominata la presidenza consorziale.

Da ZARA

Aggressione. Uno degli scorsi giorni nella borgata di Scardona due bicicliati nostri concittadini vennero fatti segno ad un'aggressione, da parte di alcuni croatofili. Mentre uno dei due biciclisti attraversava la via principale di Scardona, da un gruppo di giovinastri gli venne lanciato contro un grosso randello. Il bastone colpì una ruota della bicicletta, che fece uno scarto, rovesciando il biciclista, il quale, nella caduta, ebbe a riportare una non lieve contusione. All'atto poi di traghettare il fiume, i due giovani zaratini vennero fermati ed apostrofati con violenza da un tale, che anche li minacciò di rappresaglia per le immaginarie vessazioni onde i croatofili sarebbero vittime a Zara!

Tre sorelle impazzite! Di questi giorni, tre sorelle, certe Mazzoni, impazzirono. Ad una di queste infelici dovette essere applicata la camicia di forza. Un'altra è moribonda. Si sarebbe dovuto mandarle subito a Sebenico, ma il manicomio provinciale ha continua mancanza di posti. Le grida e i canti delle povere alienate, anche nel cuor della notte, disturbarono parecchio il vicinato.

Cambio di vocale.

— Barbare genti.
— Se troppi, pesano
— Cantar li senti.

Elio

Spiegazione del giuoco precedente: CHI-AMO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 7. agosto, N. 179.

Aste. Giud. distr. di Trieste - Ist. Luigi Corfiotto di Trieste, avv. Ostrogovich Trieste, incanto dello stabile N. t. 1819 di città. Stima corone 4288.56.

— Giud. distr. Pinguente - 20 settembre incanto dei c. t. 1 incl. 5-7 incl. 13 e 18 della p. t. 152 di Draguccio in tre lotti separati assieme alle pertinenze. Stima cor. 11,688.72 con le pertinenze.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 7 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 637.50, Staatsbahn 633.50, Alpine 414.—. – La borsa di Berlino chiude calma: Credit 200.75 (200.75) Disconto 172.25 (172.10), Italiana 97.40 (97.30) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.37 (104.37), Rendita 101.20 (101.10), Meridionali 701.— (698.50), Mediterranee 523.— (522.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 96.80 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 101.22 (101.32), Italiana 96.85 (96.75), Spagnuola 70.20 (70.22), Banche Ottomane 528.— (527.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 104.25 (104.75).

Qui Rendita Italiana da 95.75 a 96.—, Credit da 637.— a 638.50.

Listino. Napoleoni da 19.02 a 19.05, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.40 a 239.90, Francia 94.95 a 95.25, Italia 91.— a 91.25, Banconote italiane 91.05 a 91.30, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 98.90 a 99.20 Rendita ungherese in Corone da 93.30 a 93.60, Credit 637.— a 640.—, Italiana 95.65 a 95.95, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 98.— a 100.—.

Parigi 7. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3%, 101.22, Rendita italiana 5%, 96.85, Rendita spagnuola esterna 70.20, Azioni Banca ottomana 528.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.05, Cambio Londra 252.—, Egiziane 108.50, Rendita austriaca in oro 102.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.90. Länderbank —.—, Lotti turchi 104.25, Banca di Parigi 1048.—, Azion Meridionali italiane —.— sost.a

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.10, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.— sost.a

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.75, per dicembre 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75. Denaro.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 7. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per dicembre a fr. 34.50.

Nuova York 7. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato calmo Tenders in Dochets —— Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 434/64, Agosto-Settem. 4 30/64, Settembre uso nuovo (Middling) 4 29/64, Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4 1/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 3 63/64, Novembre-Decembre 3 62/64, Dicembre-Gennaio 3 62/64, Gennaio-Febbraio 3 62/64, Marzo-Aprile 3 62/64, Aprile-Maggio 3 62/64, Maggio-Giugno /64.

Metalli. *Londra* 7. (Diretto). Stagno Straisl 118.—, Rame Chile Bars good ord. brands 66 3/8.

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 63.75, p. agosto 63.25, quattro ultimi mesi 64.—, quattro primi mesi 64.50. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.25, per agosto 15.25, quattro ultimi mesi 15.50, quattro mesi da nov. 15.90. calmo

Frumento. *Parigi* 7. Mese corr.te 22.45, p. agosto 22.60, quattro ultimi mesi 23.05 quattro mesi da nov. 23.40. flacco

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.30, per agosto 28.75, quattro ultimi mesi 29.15, quattro mesi da novembre 29.65. flacca

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 27.25, per agosto 27.50, quattro ultimi mesi 27.75, quattro primi mesi 28.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 21 3/4—22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.50—, per agosto 25.62 1/2 calmo, quattro mesi da ottobre 25.37 1/2, 4 primi mesi 26.87 1/2. Raff. 100.50 a 101.—

Amburgo 7. (Chiusa). Per agosto 9.12, per settem. 8.97, per ottobre 8.57, per dicembre 8.57, marzo 8.72, maggio 8.85. sost.o.

Londra 7. Java a so. 11.3. Rapo greggio a scell. 9 3/16. flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 agosto 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Rosario	8	Scaricazione
3	Balcan	12	»
6	Semiramis	8	Caricazione
9	Habsburg	15	Scaricazione
12 a			
12 b	Gallipoli	8	Caricazione
13 a	Pavia	9	Scaricazione
13 b			
14	Syria	9	»
17			
21			
22	Samos	9	Caricazione
24	Carlo	8	Scaricazione
Molo I	P. Mitylene	8	Caricazione
»	S. Kinsale	9	Scaricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano vivamente tutte quelle pietose persone che vollero rendere un tributo d'affetto alla memoria della loro indimenticabile

MADRE.

Famiglie ROCCO, COSSI, TALKNER.

RINGRAZIAMENTO,

La sottoscritta ringrazia profondamente le i.i. r.r. autorità, la rappresentanza comunale, nonchè tutte le altre gentili persone che vollero accompagnare all'estrema dimora il suo indimenticabile marito.

Maria ved. Carnelli.

GRADISCA, 3 Agosto 1901.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo principiante con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3183

Ricercansi primarie rappresentanze per l'Italia. Indirizzo al Piccolo. 9257

Cercansi viaggiatori per vendita quadri cassa e ratealmente. Indirizzo Piccolo. 9288

Ricercasi brava mezza cameriera per piccola famiglia. Via Campanile 3. 9286

Ricercasi donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 9283

Ricercansi fabbri, falegnami, scalpellini, calzolai e sarti. Indirizzo Piccolo. 3460

Ricercasi brava esatta mendaressa. Indirizzo Piccolo. 5453

Ricercasi garzona sarta. Via Santa Caterina 4 IV p. 3381

Ricercasi per provincia giovane buoni attestati mansioni tenitura libri, contabilità e perfetto corrispondente lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3402

Ricercasi abile signorina di bei modi, per visitare le famiglie onde offrire in vendita articolo di prima necessità. Paga fissa e provvigione, Offerte al Piccolo sub «B. 100». 3423

Ricercasi copista per studio fotografico. Indirizzo Piccolo. 3454

Per lavori domestici ricercasi ragazzetta alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 3462

Prestaservizi ricercasi. Via Lazzaretto vecchio 4, terzo piano, porta 13. 3401

Giovane serio cerca occupazione per alcune ore al giorno per lavori scrittoio. Offerte N. 26 al Piccolo. 3262

Fabbrica mobili ricerca lavoranti. Via Fabio Severo 16, primo piano. 3166

Berrettaia abile anche per tagliare ricercasi prontamente alla Casa Poveri. 3164

Giovanotto italiano, ventottenne, cerca occupazione casa commerciale, magazzini, agenzie. Conosce francese, tenuta libri. - Indirizzo Piccolo. 2989

Amministratore con primissime referenze assumerebbe case in amministrazione. Offerte sub «Amministratore» al Piccolo. 3024

Falegname mezzo lavorante, attivo, onesto, che adatterebbesi anche lavori magazzino ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3271

Abilissima stiratrice a lucido ricerca lavoro a giornata presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 3272

Praticante offresi per casa commerciale. Offerte «Diligente» Piccolo. 3442

Signorina toscana, seria, istruita, intelligente, cerca collocamento decoroso. Offerte «Margherita» Piccolo. 3463

Abile amministratore parla italiano, tedesco, sloveno e croato cerca amministrazione case verso garanzia e miti pretese. Gentili offerte sub «Garanzia» posta restante centrale Trieste. 3290

Giovane venticinquenne offresi come facchino in qualsiasi magazzino, albergo, servo di stalla oppure andrebbe come ortolano. Indirizzo Piccolo. 3403

Agenti bene raccomandati e muniti di cauzione trovano pronto collocamento verso salario fisso e provvigione. Offerte al Piccolo sub «A, 50». 3422

Giovane assolto scuola media cerca occupazione. Scrivere «B. U.» fermo posta centrale. 3116

Signorina forestiera istruita anni 26, parla italiano, tedesco, slavo, desidera entrare come donna di chiave presso signore solo. Offerte «Stella A. P.» al Piccolo. 3373

Primaria ditta commissioni ricerca praticante con conoscenza perfetta italiano, tedesco. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 3369

Agente in manifatture, con almeno 2000 corone di cauzione, ricercasi prontamente, a buone condizioni. Verrebbe cointeressato negli affari. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al signor Zanler, Caffè Armonia. 3449

ISTRUZIONE

Gernè ha ancora alcune ore libere per istruzione italiana, tedesca. Fiorini due, cinque mensili. Corso 37. 3381

AFFITTANZE

Ricercasi per due studenti 15—17 anni, presso distinta famiglia tedesca, stanza ammobiliata, vitto, vino, bucato, fior. 25 mensili cadauno. Scrivere «Studenti» Visco, Friuli. 3319

Prontamente ricercansi 2 stanze vuote presso distinta famiglia senza figli. Offerta con prezzo sub «Agosto pronto» Piccolo. 3273

Ricercasi quartiere città o campagna, 3 camere, camerino, cucina, affitto 250--300 Offerte «Quartere 300» Piccolo. 3439

Cercasi per 24 agosto stanza ammobiliata paraggi Corsia Stadion, Chiozza, Acquedotto, Farneto, presso signora sola. Offerte «B 150» Piccolo. 3448

Signorina cerca stanzetta ammobiliata f. 5. Offerte Piccolo «Sagezza». 3398

Signore cerca stanza o stanzetta centro. Offerte Piccolo «R. Z.» 3424

Compagno di stanza ricercasi, affitto fiorini 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3418

Marito e moglie ricercano camera col comodo cucina presso famiglia quieta. Indirizzo al Piccolo. 3410

---

†

MARIA SALOKER

Proprietaria della Trattoria «Eisgrube»

dopo brevi e penose sofferenze, spirò ieri sera alle 3, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Alessandro**, partecipa, anche a nome degli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 8 corr., alle ore 3 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 7 Agosto 1901.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Cerco per 15 agosto stanza ammobiliata con costo in centro. Offerte con prezzo sub «Gentleman» Piccolo. 3408

Signora cerca camera vuota, costo, vicinanze via Carintia, Nuova, Legna o Zonta, famiglia civile, per il 16 corrente, non più secondo piano. Indirizzo Piccolo. 3407

Affittansi tre camere, cameretta, camerino, dispensa, cucina, cantina, poggiuolo, terrazza prospettante piazza Belvedere 21 a. 3372

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Campanile 7, terzo. 3421

Affittasi camera cucina f. 90 famiglia senza figli. Angelo Madonnina. 2426

Affittasi prontamente stanzetta, una stanza 24 agosto. Eventualmente costo. Forni 26. 3428

Affittansi due stanze per scrittoio, con gas. Piazza Legna, II. Indirizzo Piccolo. 3432

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Ingresso libero. Barriera vecchia 18, III. 3435

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, Corso 24, II p. 3366

Affittasi prontamente locale uso lavoratorio con 3 stanze per fiorini 230. Via Fontana 3, interno. 3252

Affittansi prontamente due stanze signorili con o senza mobilia, poggiuolo e gas al primo piano Acquedotto 35. 3179

Affittasi stanza vuota ingresso libero, vicinanze Caserma grande. Indirizzo Piccolo. 3153

Affittasi prontamente, via dell'Istituto N. 1 A, primo piano quartiere di 4 camere, camerino, cucina, cantina, soffitta, gas, acqua, parchetti, f. 500 annui. Rivolgersi in via Raffineria N. 2, primo piano. 2822

Affittansi due camere vuote con ingresso libero P. I. Via Nuova N. 18. 3018

Affittansi una o più belle stanze ammobiliate, volendo buon costo; da visitarsi entro la mattina fino alle 11. Via Zovenzoni 4, III. 3128

Affittansi 2 stanze, camerino, cucina. Via Pasquale Besenghi 12. 3242

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata. Forni 7 a, 1 piano. 3301

Affittasi in campagna quartiere due camere cucina disponibile prontamente. Indirizzo Piccolo. 9287

Affittasi bella stanza ammobiliata ingresso libero, via Nuova 16, primo. 3445

Affittasi Piazza Borsa, primo piano, due stanze uso scrittoio. Rivolgersi Bartoli, Manifatture. 9289

Affittasi stanza ammobiliata uno due signori. Campanile 5, III davanti. 9279

Affittasi stanza grande, vuota, con costo, centro. Indirizzo al Piccolo. 3436

Affittasi prontamente vicinanze Piazza Grande due stanze soleggiate. Indirizzo Piccolo. 3438

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero con costo. Chiozza 14, II. 3441

Affittasi grande stanza vuota parchettata. Solitario 8, I piano. 3456

Affittasi prontamente bella stanza bene ammobiliata. Via Canale 7, primo. 3458

Affitto coniugi due stanze comodo cucina. Corso, indirizzo al Piccolo. 3394

Affittasi stanza ammobiliata fior. 750 pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3378

Affittasi stanza vuota comodo cucina. Piazzetta S. Lucia N. 1. 3374

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata. Via Ghega N. 5, I. 3412

Affittasi bellissimo quartiere vicinissimo caffè Orientale, piano secondo, 5 camere, 2 camerini, cucina, soffitta, poggiuolo f. 750 più accessori. Vicinissimo teatro Politeama passeggio Acquedotto primo piano, 5 camere, camerino, cucina, terrazza, soffitta f. 420 più accessori. Vicinissimo Farmacia Picciola, piano primo, 3 camere, camerino, cucina, f. 300 più accessori come pure 2 magazzini f. 300, f. 350 addatti anche per uso lavoratorio da fabbro, falegname e vendita carbone. Informazioni presso l'unica autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, S. Spiridione 3, telefono 1017. 3346

24 agosto affittasi elegante stanza ammobiliata parchettata, acqua casa nuova, vicinanze Posta-Barriera presso famiglia civile volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3413

Bella casa campagna vicinissima città linea tram subaffittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3371

Prontamente affittasi bellissima stanzetta ammobiliata centro. Indirizzo al Piccolo. 3365

Bellissima stanza da affittare. Via Gelsi N. 10, secondo. 3370

Corso affittasi stanzetta uso lavoratorio, esclusi sarti. Indirizzo al Piccolo. 3376

Casetta civile di 5 locali con piccola o grande campagna affittasi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3386

220 fiorini annui, 3 camere cucina affittasi. Erta 3, III. 3392

Magazzino con acqua affittasi, posizione adatta qualunque industria, prezzo mite, eventualmente due piccoli. Solitario 10. 3367

Stanze eleganlissime ammobiliate una ingresso libero. Via Nuova 15, I. 3452

Stanza davanti grande, ingresso libero, secondo piano, vicinanza Piazza della Borsa, affittasi poco prezzo. Indirizzo Piccolo. 9290

Quartiere affittasi 4 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, cantina f. 430, bottega 300. Via Molin grande 16 a. 3250

Quartieri affittansi 3 stanze, camerino, cucina, cantina, pianoterra I e II piano. Rivolgersi via Stadion 20. 3251

Disponibile Trionfo 1 (Gesuiti) quartiere 3 camere cucina 260. Bottega 120 3138

Quartieri 2, 3, 5 stanze cucina affittasi campagna pochi minuti dalla città, con riduzione prezzo. Indirizzo Piccolo. 2470

Stalla posizione centrica, cederei posto 2 anche 3 cavalli e rimessa, condizioni modiche. Indirizzo al Piccolo. 3091

Bottega con vetrina e retrobottega chiara affittasi. Piazza Barriera. Rivolgersi via Foscolo 2 c, primo. 2759

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi e vendonsi focolai nuovi e usati Via Erta N. 11. 2886

Scale a mano e carretti ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3245

Mobili ed altri oggetti ricerco pagando bene. Indirizzo al Piccolo. 3382

Ricercasi macchina cucire ottimo stato adatta per lavoro grosso. Offerte Piccolo sub «Macchina». 3431

Vendonsi credenza, tremeau, grande specchio, cornice dorata. Via Nuova 14, III, sinistra. 3429

Vendonsi macchina fotografica 13|18 e obbiettivo 18|24. Parrucchiere Miazzi. Torri. 3427

Da vendere 4 divani uso caffè o sala. Indirizzo al Piccolo. 3387

Vendo causa partenza decreto, bottega frutta, erbaggi, pignatte, prezzo mite. Solitario 17. 3375

Vendesi stanza letto opaca, prezzo mite. Via Alighieri angolo Petronio, falegname. 3388

Da vendere 50 chili «clanfe» per armature, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3411

Vendonsi mobili stanza pranzo completa. — Brockhaus 17 volumi. Indirizzo al Piccolo. 9285

Vendonsi causa trasloco ultimi giorni specchio, ciocca, tavole, lavamano ecc. tutto nuovo a prezzi molto miti. Via Canale 7 dalle ore 2 alle 6 pom. Indirizzo portinaio. 3446

Vendesi sparherd buonissimo stato. Rivolgersi Rossetti 753, II p. Muslovich. 3405

Vendesi camera letto nuova, opaca, falegname S. Giacomo monte 6. 3443

Vendonsi mobili, lampada, tavoli, fornimento, letti moderni. Chiozza 16, primo. 9278

Vendesi bravissimo cane caccia da ferma, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3440

Vendesi bellissima stanza letto noce americana. Falegname Sette fontane 23, corte. 3451

Vendesi blousa seta, ultima novità, signora media statura. Kandler 4, porta 3. 3383

Vendonsi due letti, fornimento orologio, lampada, tavoli. Chiozza 16, primo. 9278

Botteghino erbaggi, commestibili, giocattoli, vini; affitto 103 vendesi. Bosco 30. 3377

Vendonsi una credenza, sofà e tremeau. Via Farneto N. 76. 3160

Ultimi giorni vendonsi a prezzi bassissimi i mobili e tappezzerie che rimangono Sala Tersicore, via Chiozza 5, primo. 3163

Botti vuote da vendere. Deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 9266

Causa partenza vendonsi parecchi mobili. Via Cordaiuoli N. 2, III. 9282

Elegante lampada petrolio appendere con bracciali 9 candele, 2 più piccole, argentiera, divano letto, 6 sedie, vendesi Fabio Severo 28. 9261

Grandiosa esposizione mobili lucidi ed opachi, specialità stanze complete a prezzi vantaggiosissimi, Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 3162

Bicicletta nuovissima da signora vendesi fiorini 60, via Gelsi 10, Stabilimento Bagni. 9284

Macchina cucire Howe americana e ordigni sarto da vendere. Via Squero nuovo 3, primo. 9281

Occasione. Vendo mobiglia camera completa, utensili cucina, eventualmente cedo quartiere fino agosto. Indirizzo Piccolo. 9280

Bicicletta vendesi, nuova, causa malattia. Ponte della fabbra 2, II, sinistra. 3433

Bicicletta Cleveland vendesi prezzo d'occasione, Calzoleria Mödling, Corso 27. 3409

Credenza e tavolo per stanza pranzo noce americana, prezzo mite. Falegname, Foscolo 3. 3399

Occasione camera letto solidissima vendesi. Acquedotto 51, nel lavoratorio mobili. 3420

Falegname vendo 2 stanze letto e pranzo, lavoro finissimo, occasione causa trasloco. Via Madonna del mare vis-a-vis Liceo femminile. 3380

Piano Ehrbar concerto, corde incrociate vendesi occasione. Ferriera 7, porta 14, dalle 2—7. 3406

Materasso crine animale (persona sanissima) vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3417

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

E' stata smarrita una perla dall'ispettorato di via Scussa-via Acquedotto angolo via Rossetti. Mancia, Chiozza 25, osteria. 3395

Ombrello iniziali V. R. preso erroneamente pregasi portare San Lazzaro 3, III p. destra, verso restituzione proprio 3430

Fu smarrito dalla piazza Poste a Miramar una mantellina di seta nera con bottoni d'acciaio. Chi la porterà al portinaio piazza Poste N. 2 sarà ricompensato. 3385

DIVERSI

Claudio. Abbi compassione di chi tanto soffre e così non può vivere! Anima. 52

Indefinito. Impossibilitato prima di sabato. Mi atterrò tue istruzioni. Amami come io t'adoro delizia della mia esistenza. 3434

Imeneo Giardino pubblico rispondete Barriera vecchia antecedente indirizzo, motivo non ritiraste fotografie. 3397

Editta 1000. Giace lettera. Sincerissimi saluti. Semiramis. 3389

Essere abbietto, anima di fa... v... v... e v... 3419

Otello. Indecisa, prego d'indicarmi la giornata del nostro ultimo addio e dove ci siamo lasciati. Beatrice. 3393

Gratitudine. La persona che mi ha scritto ieri sub I. n. Z. è gentilmente pregata di farsi conoscere, per poter eseguire il suo consiglio. 3391

Signore vedovo quarantenne, buonissima posizione, residente Trieste, desidera conoscere signorina o signora vedova goriziana con facoltà scopo matrimonio. Offerte fermo posta Gorizia sub «Bruno 652». 3437

Canto. Prelevato e risposto. Alcide. 3404

Te, le cui glauche luci la laguna - Ricordano e il mar, perchè profonde, - Te, cui il sol bronzeo splendor infonde, - Vidi librar sul disco qual Fortuna. Attesi invan, che la tua chioma bruna, - Fluttuasse infin, secondo il mito, a onde - Sotto il ciregiolo berretto, onde - spe d'afferrarti non restommi alcuna. - Rinacque questa in cor, quando sul molo, - Palestra del saettar, prono a' sospiri, - Ponesti il piè, oimè un momento solo. - Il pesciolin che gira e guarda fiso, - L'istancabil dorato, deh t'ispiri! - Imitalo ond'abbia il paradiso. 3414

Signorina di alta famiglia, giovane e grande bellezza, farebbe conoscenza di impiegato regio, giovane ed educato, scopo matrimonio. Soltanto serie risposte sotto «Amore e Felicità» fermo in posta centrale, verso scontrino. 3238

8000 fiorini seconda intavolazione ricercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «8000». 2425

Ricercansi fior. 50, interessi, restituibili 5 mensili. Offerte «Prontamente» Piccolo. 3366

Ricercasi socio per azienda esistente oltre 30 anni. Attività e cognizioni non indispensabili, capitale 20.000 corone garantito. Condizioni da convenirsi. Scrivere sub «Nessun rischio» posta restante. 3457

Corone 3000 ricercansi a buone condizioni per ingrandire un'industria commerciale già ora molto attiva. Rivolgersi dal signor Zanier, caffè Armonia. 3450

Socio con capitale di qualche migliaia di fiorini ricercasi per azienda sicura e molto lucrosa. Offerte non anonime al giornale sotto «Giornalismo». 3263

Socio attivo con fior. 3000 ricercasi per azienda commerciale. Offerte «Venus» al Piccolo. 3023

Ricerco prontamente per Trieste bonne tedesca, bambinaie italiane e domestiche per fuori, raccomandabile cameriera. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9291

Col giorno 8 agosto viene aperto un nuovo negozietto in cappelli a prezzi mitissimi in via Ghega 2. 3400

Mobili di lusso e comuni a prezzi minimi. Grande assortimento stanze ed appartamenti complet. ultima novità, senza concorrenza. Mondolfo. Via Nuova 21. 3232

Attenzione! Angeli, Canale 5. China Migone genuina vendesi fiorini 1. 3209

Incredibile Violetta Parma Roger e Gallet, a soli fiorini 1.40. Angeli, Canale 5. 3209

Comperando la cera da parchetti che vende Angeli, Canale 5, ottiensi lucido splendido, senza faticare. 3209

Macchine da parchetti ultima perfezione, fiorini 4. Angeli, Canale 5. 3209

Portamonete, necessaires da viaggio ed ogni altro articolo in pelle, a prezzi di assoluta concorrenza. Angeli, Canale 5. 3209

Acqua Cologna Maria Farina genuina garantita fiorini 1. Angeli, Canale 5. 3209

La Fortuna N. 15, soldi 4 Croce Italiana con restanti, Stato 1860, Salm, Clary, Buoni Napoli, Egiziano, Braunsweig, Sassonia, Ipotecaria 3 0|0, Banca Agraria, Banca Commerciale ungh. 4, 4 1|2 0|0 ecc. Abbonamento Trieste soldi 30, fuori 40 presso Banca Bolaffio.

Abitazioni nuove abbisognano cortine colorate, bianche, tappeti, corsie, scendi letto: il tutto si riceve a buon prezzo da Jess, Barriera 15. 3445

Occasione blouse Percall 65, 90, 1.10, Satin 1.40, 1.80, Zephir 1.65. Jess, Barriera 15. 3444

Trattoria Nuova Abbondanza, Torrente. Aceto vino soldi 12 al litro. 3461

Pianini e Mignon viennesi, esteri; nuovi, usati, trovansi in assortimento nel Deposito Corso 20. 3455

Celebri cantanti per mantenere voce fresca usano Premiate Pastiglie Prendini. 2708

Sospensori a 30, 40, 50 soldi e più, presso Gustavo Gal, Corso 4. 2725

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 4988

Preservativi francesi, dozzina Corone 1, 2, 3, 4. «Alla Croce rossa», Piazza Grande sotto hôtel Garni, Trieste. 3484

AGENZIA TRASPORTI
Marigo Carlo & De Paoli Giuseppe
Via Ghega N. 1 - Telefono 1228

Con grandiosi, nuovissimi ed igienici furgoni, gabbie imbottite ultimo sistema, assume **cambi di casa, sia per città, sobborghi o qualsiasi destinazione, con garanzia per rotture od altro**; servizio ottimo perchè eseguito da personale adibito solo a tale scopo. Assume pure qualsiasi genere di imballaggi. — Per i cambi **di casa in città o sobborghi impresta a GRATIS** qualsiasi numero di casse vuote con truccioli e paglia per le terraglie od oggetti fragili.
Impossibile qualsiasi concorrenza

TRATTORIA „ALL'ABBONDANZA"
Acquedotto 7
Cucina italiana sotto la direzione di un cuoco rinomato
VINO TERRANO DEL CARSO
Birra Dreher I qualità
Aperta fino all'una di notte.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **9 Agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Piazza della Borsa 12 - arredi da negozio.
10 a. Via Armeni 8 suppellettili.
10 a. Via Amalia 18 - suppellettili.
10 a. Via Belvedere 45 - suppellettili.
10 a. Via Galileo 6 e via Giulia 10 b - cavalli.

Mobili e Tappezzerie
RECENTE ARRIVO
ULTIMA NOVITÀ
STANZE COMPLETE
in ogni stile
Prezzi da non temere concorrenza
Via Chiozza 4, I p.

NB. Si prega il P. T. Pubblico di visitare l'esposizione per persuadersi della solidità ed eleganza dei mobili, come pure della mitezza dei prezzi.

LA
Drogheria C. Stecher
RIBORGO

raccomanda la propria
Polvere insetticida genuina, che estirpa radicalmente gli insetti.
Tiene l'esclusiva vendita di:
Bristol unica polvere per pulire stivali di camoscio, scatole da **20** e **30** soldi e del
Disacidatore e Chiarificatore dei vini
Risultati infallibili.
Spedizioni in provincia - Telefono 806.

DANLER & COMP.
SPEDITORI
EGER (Boemia)

Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio dei noli.

da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Glicerina Sapone Brett
mantiene la pelle bianca morbida e delicata.
F. A. Sarg's Sohn & Co. Vienna.

Prezzi senza concorrenza!

Buonissimi Colletti 5 doppi, garantiti, s. 14, Polsi s. 24. Finissime camicie da uomo in seta e zeffir da f. 1.50 in più. Bianche da f. 1.10 in più. Grande assortimento di finissime cravatte e di tutti i moderni articoli da uomo. Stoffe da uomo, pura lana da f. 1.80 in più.

E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I, vis-à-vis Posta vecchia

Cucinato

a vapore in una **caldaia d'argento** (fornita dalla ditta **L. Janesitsch di Trieste**) il SCIROPPO di **Lampone** (Framboise) e quello di **Tamarindo** del farmacista

PICCOLI in LUBIANA

viene venduto in bottiglie pasterizzato da un chilogramma (a **80 soldi** la bottiglia) nelle drogherie **Cillia & Brusadin** e nel negozio di commestibili **Sgorbissa**.

100 chilogr. 100 corone.

Prezzo corrente illustrato gratis franco

Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e Via Riborgo 21